

# DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE 2016-2018



**COMUNE DI ROBECCHETTO CON INDUNO**



# INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
<b>Sezione strategica</b>	
<b>SeS - Condizioni esterne</b>	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	6
Territorio e pianificazione territoriale	8
Strutture ed erogazione dei servizi	9
Economia e sviluppo economico locale	10
Sinergie e forme di programmazione negoziata	11
Parametri interni e monitoraggio dei flussi	12
<b>SeS - Condizioni interne</b>	
Analisi strategica delle condizioni interne	13
Indirizzi strategici dell'amministrazione	14
Organismi gestionali ed erogazione dei servizi	17
Opere pubbliche in corso di realizzazione	23
Tributi e politica tributaria	24
Tariffe e politica tariffaria	25
Spesa corrente per missione	26
Necessità finanziarie per missioni e programmi	27
Patrimonio e gestione dei beni patrimoniali	28
Disponibilità di risorse straordinarie	29
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	30
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	31
Programmazione ed equilibri finanziari	32
Finanziamento del bilancio corrente	33
Finanziamento del bilancio investimenti	34
Disponibilità e gestione delle risorse umane	35
Obiettivo di finanza pubblica	37
<b>Sezione operativa</b>	
<b>SeO - Valutazione generale dei mezzi finanziari</b>	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	38
Entrate tributarie (valutazione e andamento)	39
Trasferimenti correnti (valutazione e andamento)	41
Entrate extratributarie (valutazione e andamento)	42
Entrate in conto capitale (valutazione e andamento)	43
Riduzione di attività finanziarie (valutazione)	44
Accensione di prestiti (valutazione e andamento)	45

**SeO - Definizione degli obiettivi operativi**

Definizione degli obiettivi operativi	46
Fabbisogno dei programmi per singola missione	47
Servizi generali e istituzionali	48
Ordine pubblico e sicurezza	50
Istruzione e diritto allo studio	52
Valorizzazione beni e attiv. culturali	55
Politica giovanile, sport e tempo libero	58
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	60
Trasporti e diritto alla mobilità	62
Politica sociale e famiglia	63
Sviluppo economico e competitività	66
Fondi e accantonamenti	68
Debito pubblico	69
Anticipazioni finanziarie	70

**SeO - Programmazione del personale, OO.PP. e patrimonio**

Programmazione personale, oo.pp. e patrimonio	71
Programmazione e fabbisogno di personale	72
Opere pubbliche e investimenti programmati	73
Permessi di costruire (oneri urbanizzazione)	74
Alienazione e valorizzazione del patrimonio	75

## PRESENTAZIONE



*La sessione annuale che approva il bilancio rappresenta sempre l'occasione per fare il punto sulla strada già percorsa insieme e riaffermare, allo stesso tempo, la validità dei contenuti programmatici sottoscritti dalla maggioranza. Con questo documento, che è il più importante strumento di pianificazione annuale dell'attività dell'ente, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. In questo contesto, si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obiettivi da cogliere. Il tutto, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.*

*Il punto di riferimento di questa Amministrazione, infatti, non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative di miglioramento. Tutto questo, proiettato in un orizzonte che è triennale.*

*Il nostro auspicio è di poter fornire a chi legge, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere. E questo, affinché ciascuno possa valutare fin d'ora la rispondenza degli obiettivi strategici dell'Amministrazione con i reali bisogni della nostra collettività.*

*Il programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è quindi il metro con cui valutare il nostro operato. Se il programma di mandato dell'amministrazione rappresenta il vero punto di partenza, questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.*

*Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione, e con essa il mondo degli enti locali, è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obiettivi strategici, mantenendo così molto forte l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.*

*Il Sindaco  
Maria Angela Misci*

## INTRODUZIONE AL D.U.P. E LOGICA ESPOSITIVA

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione (DUP)** le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbraccerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

## LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO E GESTIONE

### Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



### Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopraggiunte variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



### La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



### La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.

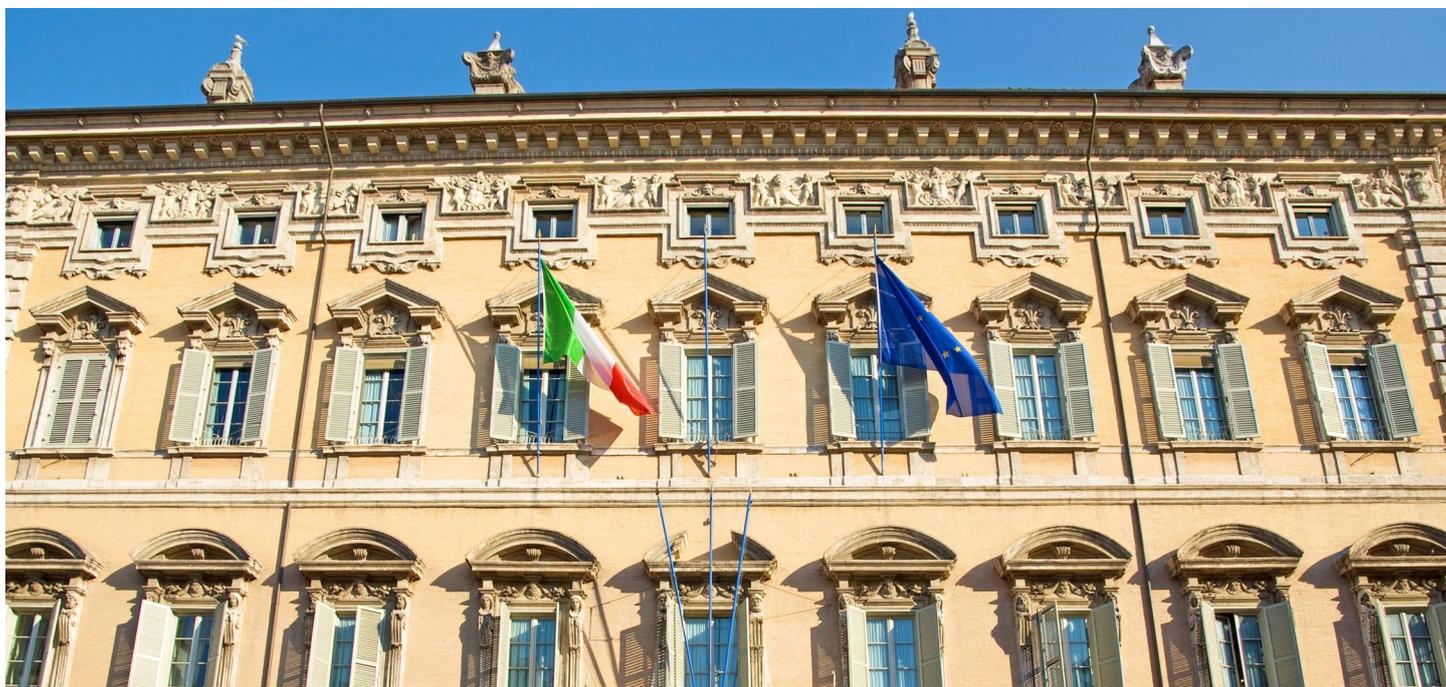


Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE STRATEGICA**



Sezione Strategica

# CONDIZIONI ESTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI ESTERNE

### Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari.



### Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale.



### Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale.



### Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarie.



## OBIETTIVI GENERALI INDIVIDUATI DAL GOVERNO

### Nota di aggiornamento al DEF 2015

Il 18 settembre 2015 il governo ha approvato la Nota di aggiornamento del documento di economia e finanza 2015; si tratta della relazione più recente in cui viene fatto il punto sugli obiettivi a cui il paese deve tendere dal 2016. Nella relazione accompagnatoria al parlamento, il governo conferma *"...il suo impegno a ridurre il disavanzo e lo stock di debito delle amministrazioni pubbliche in rapporto al PIL (...). L'obiettivo di medio periodo rimane il pareggio di bilancio, dapprima in termini strutturali e quindi in termini nominali. In coerenza con quanto previsto nella comunicazione della commissione europea del 13 gennaio scorso, che ha chiarito le modalità di utilizzo dei margini di flessibilità del patto di stabilità e crescita (...), il governo intende utilizzare pienamente i suddetti margini di flessibilità. Ciò, onde irrobustire i primi segnali di ripresa della crescita del prodotto e rafforzare per questa via il processo di consolidamento fiscale (...)"*.

### I presupposti dell'intervento

La manovra sul 2016 parte dalla constatazione che l'economia *"...ha recentemente mostrato segnali di ripresa, testimoniati da due incrementi consecutivi del PIL reale nella prima metà dell'anno in corso. Tuttavia, va tenuto conto dell'intensità della caduta del prodotto registrata negli ultimi anni e del fatto che il PIL è ancora lontano dai livelli pre-crisi (...). Il basso tasso di crescita registrato dall'Italia già negli anni pre-2008 evidenzia i problemi strutturali dell'economia, alla soluzione dei quali il governo sta dedicando larga parte del suo sforzo. I ritardi strutturali e le conseguenze della prolungata crisi richiedono uno sforzo eccezionale di riforma sia dell'economia reale che del sistema finanziario. Le riforme strutturali e le misure di natura fiscale messe in campo (...) e quelle programmate per il prossimo futuro sono volte a migliorare la crescita potenziale agendo sul mercato dei beni e dei servizi, su quello del lavoro così come su quello cruciale del credito (...)"*.

### I contenuti della legge di stabilità 2016

Le misure che il governo intende perseguire *"...operano in continuità con le politiche già adottate negli anni precedenti. In tal senso, sono previsti interventi nei settori più rilevanti per la crescita economica e la riduzione della pressione fiscale per le famiglie e le imprese, con l'obiettivo di supportare la competitività del paese e la domanda aggregata. La riduzione e razionalizzazione della spesa pubblica contribuiranno in misura prevalente al finanziamento delle misure (...) e al miglioramento qualitativo della spesa. In particolare, nel 2016 l'azione di governo si concentrerà su: misure di alleviamento della povertà e stimolo all'occupazione, investimenti, innovazione, efficienza energetica e rivitalizzazione dell'economia (...); sostegno alle famiglie e imprese anche attraverso l'eliminazione dell'imposizione fiscale sulla prima casa, sui terreni agricoli e sui macchinari (...); azzeramento per l'anno 2016 delle clausole di salvaguardia (...)"*.

### Nota di aggiornamento e obiettivi 2017

La Nota delinea anche alcuni obiettivi per il 2017, prevedendo *"...una riduzione della tassazione sugli utili aziendali, con l'obiettivo di avvicinarla agli standard europei e di accrescere l'occupazione e la competitività nell'attrarre imprese ed investimenti. Il fatto che essa venga prevista sin d'ora, congiuntamente alle iniziative di stimolo agli investimenti (...), costituirà un fattore di traino dell'accumulazione di capitale e della crescita. La ripresa degli investimenti è essenziale sia per sostenere la crescita potenziale nel medio periodo che la domanda nel breve periodo. A tale ripresa si affiancano le misure volte ad aumentare il reddito disponibile delle famiglie e a rafforzare la fiducia di consumatori e imprese, contribuendo ulteriormente alla ripresa. La crescita della domanda interna, a sua volta, rafforza l'impatto della crescita delle esportazioni e rende l'economia meno vulnerabile a possibili cambiamenti del quadro globale (...)"*.



## POPOLAZIONE E SITUAZIONE DEMOGRAFICA

### Il fattore demografico

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



POPOLAZIONE ANNO 2014

### Popolazione (andamento demografico)

#### Popolazione legale

Popolazione legale (ultimo censimento disponibile) 4.869

#### Movimento demografico

Popolazione al 01-01	(+)	4.893
Nati nell'anno	(+)	38
Deceduti nell'anno	(-)	32
Saldo naturale		6
Immigrati nell'anno	(+)	155
Emigrati nell'anno	(-)	168
Saldo migratorio		-13
Popolazione al 31-12		4.886

### Aspetti statistici

Le tabelle riportano alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto. La modifica dei residenti riscontrata in anni successivi (andamento demografico), l'analisi per sesso e per età (stratificazione demografica), la variazione dei residenti (popolazione insediabile) con un'analisi delle modifiche nel tempo (andamento storico), aiutano a capire chi siamo e dove stiamo andando.

### Popolazione (stratificazione demografica)

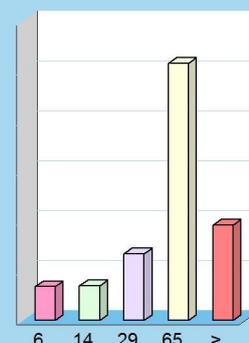
#### Popolazione suddivisa per sesso

Maschi	(+)	2.429
Femmine	(+)	2.457
Popolazione al 31-12		4.886

#### Composizione per età

Prescolare (0-6 anni)	(+)	337
Scuola dell'obbligo (7-14 anni)	(+)	347
Forza lavoro prima occupazione (15-29 anni)	(+)	669
Adulta (30-65 anni)	(+)	2.576
Senile (oltre 65 anni)	(+)	957
Popolazione al 31-12		4.886

per età...



### Popolazione (popolazione insediabile)

#### Aggregazioni familiari

Nuclei familiari		1.959
Comunità / convivenze		1

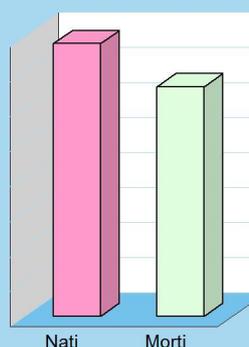
#### Tasso demografico

Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	7,78
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	6,55

#### Popolazione insediabile

Popolazione massima insediabile (num. abitanti)		0
Anno finale di riferimento		0

tasso naturale...



**Popolazione (andamento storico)**

		<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>2014</b>
<b>Movimento naturale</b>						
Nati nell'anno	(+)	32	42	40	54	38
Deceduti nell'anno	(-)	36	36	33	45	32
Saldo naturale		-4	6	7	9	6
<b>Movimento migratorio</b>						
Immigrati nell'anno	(+)	146	167	174	164	155
Emigrati nell'anno	(-)	136	156	161	160	168
Saldo migratorio		10	11	13	4	-13
<b>Tasso demografico</b>						
Tasso di natalità (per mille abitanti)	(+)	6,55	8,55	8,11	11,04	7,78
Tasso di mortalità (per mille abitanti)	(+)	7,35	7,38	6,69	9,20	6,55

## TERRITORIO E PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

### La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

### Territorio (ambiente geografico)

#### Estensione geografica

Superficie	(Km <sup>q.</sup> )	14
------------	---------------------	----

#### Risorse idriche

Laghi	(num.)	0
-------	--------	---

Fiumi e torrenti	(num.)	1
------------------	--------	---

#### Strade

Statali	(Km.)	1
---------	-------	---

Regionali	(Km.)	0
-----------	-------	---

Provinciali	(Km.)	4
-------------	-------	---

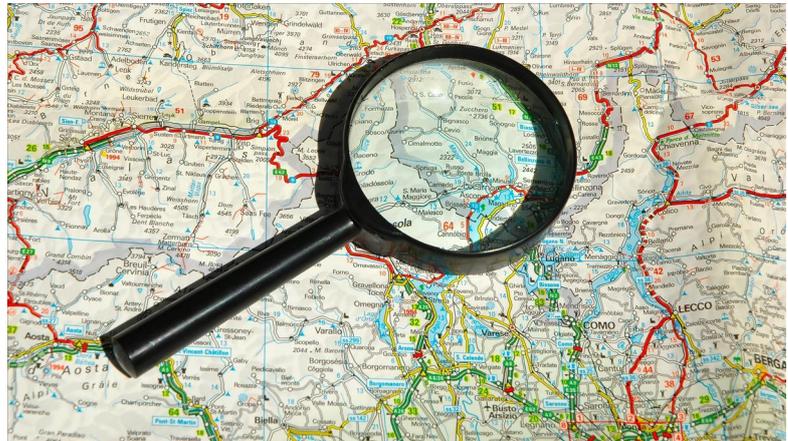
Comunali	(Km.)	42
----------	-------	----

Vicinali	(Km.)	13
----------	-------	----

Autostrade	(Km.)	0
------------	-------	---

### Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.



### Territorio (urbanistica)

#### Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
---------------------------	-------	----

Piano regolatore approvato	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
---------------------------------	-------	----

Programma di fabbricazione	(S/N)	No
----------------------------	-------	----

Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No
-------------------------------------	-------	----

#### Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Artigianali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Commerciali	(S/N)	Si
-------------	-------	----

Altri strumenti	(S/N)	Si
-----------------	-------	----

#### Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
------------------------------------	-------	----

Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
---------------------------	-------	---

Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0
-------------------------	-------	---

## STRUTTURE ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### L'intervento del comune nei servizi

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato comunale. Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali. Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perchè:

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

Queste attività posseggono una specifica organizzazione e sono inoltre dotate di un livello adeguato di strutture.



### Servizi al cittadino (Trend storico e programmazione)

Denominazione		2015	2016	2017	2018
Asili nido	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	22	22	22	22
Scuole materne	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	210	210	210	210
Scuole elementari	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	250	250	250	250
Scuole medie	(num.)	1	1	1	1
	(posti)	150	150	150	150
Strutture per anziani	(num.)	0	0	0	0
	(posti)	0	0	0	0

### Valutazione e impatto

L'offerta di servizi al cittadino è condizionata da vari fattori; alcuni di origine politica, altri dal contenuto finanziario, altri ancora di natura economica. Per questo l'Amministrazione valuta se il servizio richiesto dal cittadino rientra tra le proprie priorità di intervento. Da un punto di vista tecnico, invece, l'analisi privilegia la ricerca delle fonti di entrata e l'impatto della nuova spesa sugli equilibri di bilancio.

### Ciclo ecologico

Rete fognaria - Bianca	(Km.)	2	2	23	23
- Nera	(Km.)	0	0	5	5
- Mista	(Km.)	21	21	0	0
Depuratore	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Acquedotto	(Km.)	39	39	39	39
Servizio idrico integrato	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Aree verdi, parchi, giardini	(num.)	44	44	44	44
	(hq.)	11	11	11	11
Raccolta rifiuti - Civile	(q.li)	6.692	6.700	7.000	7.000
- Industriale	(q.li)	0	0	0	0
- Differenziata	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Discarica	(S/N)	No	No	No	No

### Domanda ed offerta

Nel contesto attuale, la scelta di erogare un nuovo servizio parte dalla ricerca di mercato tesa a valutare due aspetti rilevanti: la presenza di una domanda di nuove attività che giustifichi ulteriori oneri per il comune; la disponibilità nel mercato privato di offerte che siano concorrenti con il possibile intervento pubblico.

### Altre dotazioni

Farmacie comunali	(num.)	0	0	0	0
Punti luce illuminazione pubblica	(num.)	990	990	990	990
Rete gas	(Km.)	35	35	35	35
Mezzi operativi	(num.)	0	0	0	0
Veicoli	(num.)	3	4	4	4
Centro elaborazione dati	(S/N)	Si	Si	Si	Si
Personal computer	(num.)	27	27	27	27

### Legenda

Le tabelle di questa pagina mostrano, in una prospettiva che si sviluppa nell'arco di un quadriennio, l'offerta di alcuni dei principali tipi di servizio prestati al cittadino dagli enti locali. Le attività ivi indicate riprendono una serie di dati previsti in modelli ufficiali.

## ECONOMIA E SVILUPPO ECONOMICO LOCALE

### Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria).



### Economia insediata

Il governo e la governance territoriale sono considerati, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



### Considerazioni e valutazioni

Le attività economiche insediate sono le seguenti:

AZIENDE AGRICOLE : allevamenti ittici- apicoltura- vivai n.18

ATTIVITA' INDUSTRIALI- ARTIGIANALI: N.120

ATTIVITA' ARTIGIANALI :

- ESTETISTA N.2

- ACCONCIATORI N.9

-ARTIGIANATO CON SOMMINISTRAZIONE N.15

NEGOZI:

- COMMERCIO FISSO ALIMENTARE N.4

## SINERGIE E FORME DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

### Gli strumenti negoziali per lo sviluppo

Accordi di programma:

#### **Accordo di reciproca mutua assistenza per interventi di supporto in situazioni di emergenza tra il "Servizio associato dei Comuni di Turbigo-Nosate" e Castano Primo.- CC n. 50 del 18 dicembre 2014**

Approvazione Accordo per la competitività finalizzato alla realizzazione del progetto infrastrutturale *"nuova rete di collettamento reflui industriali all'impianto di depurazione in comune di Robecchetto con Induno – intervento tratto sud - ovest"* connesso all'insediamento produttivo della Società Conceria Gaiera Giovanni s.p.a. che unitamente ad altre 10 imprese del territorio compone il c.d. *"Distretto tessile e conciario"* di Robecchetto con Induno (ai sensi dell'art. 2/1° della L.R. n. 11/2014) – D.G.R. n. X/3704 del 12/06/2015. - CC 26 del 29 giugno 2015.



Accordo di collaborazione tra il Comune di Robecchetto con Induno ed il Comune di Corbetta per la gestione di servizi istituzionali - Approvazione della bozza di convenzione. - GC 18 del 24 marzo 2015.

Approvazione Convenzione tra i Comuni di Cuggiono e di Robecchetto con Induno per l'utilizzo congiunto di dipendente del Comune di Cuggiono. delibera G.C. n.66 del 22.09.2015

## PARAMETRI INTERNI E MONITORAGGIO DEI FLUSSI

### Indicatori finanziari e parametri di deficitarietà

Il sistema degli indicatori finanziari, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio, spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'ente per fornire, una base di ulteriori informazioni sulle dinamiche che si instaurano a livello finanziario nel corso dei diversi esercizi. Questo genere di indicatori rappresentano un utile metro di paragone per confrontare la situazione reale di un ente con quella delle strutture di dimensione anagrafica e socio-economica simile. Altri tipi di indici, come ad esempio i parametri di deficit strutturale, certificano l'assenza di situazioni di pre dissesto.



### Grado di autonomia

È un tipo di indicatore che denota la capacità dell'ente di riuscire a reperire le risorse (entrate correnti) necessarie al finanziamento delle spese destinate al funzionamento dell'apparato. Le entrate correnti, infatti, sono risorse per la gestione dei servizi erogati al cittadino. Di questo importo totale, i tributi e le entrate extra tributarie indicano la parte direttamente o indirettamente reperita dall'ente. I trasferimenti in C/gestione dello Stato, regione ed altri enti costituiscono invece le entrate derivate, in quanto risorse fornite da terzi per finanziare parte della gestione corrente. I principali indici di questo gruppo sono l'autonomia finanziaria, l'autonomia tributaria, la dipendenza erariale, l'incidenza delle entrate tributarie sulle proprie e delle entrate extratributarie sulle proprie.

### Grado di rigidità del bilancio

Sono degli indici che denotano la possibilità di manovra dell'ente rispetto agli impegni finanziari di medio o lungo periodo. L'amministrazione può scegliere come utilizzare le risorse nella misura in cui il bilancio non è già stato vincolato da impegni di spesa a lungo termine assunti in precedenza. Conoscere la rigidità del bilancio consente di individuare quale sia il margine operativo a disposizione per assumere nuove scelte di gestione.

### Pressione fiscale e restituzione erariale

Si tratta di un gruppo di indicatori che consentono di conoscere qual è il prezzo pagato dal cittadino per usufruire dei servizi forniti dallo Stato sociale. Allo stesso tempo, questi indici permettono di quantificare con sufficiente attendibilità l'ammontare della restituzione di risorse prelevate direttamente a livello centrale e poi restituite, ma solo in un secondo tempo, alla collettività. Questo tipo di rientro avviene sotto forma di trasferimenti statali in conto gestione (contributi in conto gestione destinati a finanziare, si solito in modo parziale, l'attività istituzionale dell'ente locale. I principali indici di questo gruppo, rapportati al singolo cittadino (pro-capite) sono le entrate proprie pro capite, la pressione tributaria pro capite ed i trasferimenti erariali pro capite.

### Parametri di deficit strutturale

I parametri di deficit strutturale, meglio individuati come indicatori di sospetta situazione di deficitarietà strutturale, sono dei particolari tipi di indice previsti dal legislatore e applicati nei confronti di tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire agli organi centrali un indizio, anche statistico, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'ente, o per meglio dire, che indichi l'assenza di una condizione di pre-dissesto strutturale. Secondo la norma, infatti, sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio individuate dalla presenza di almeno la metà degli indicatori con un valore non coerente (fuori media) con il corrispondente dato di riferimento nazionale.

Parametri di deficit strutturale	2013		2014	
	Nella media	Fuori media	Nella media	Fuori media
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	✓		✓	
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie		✓	✓	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	✓		✓	
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti		✓		✓
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	✓		✓	
Spese personale rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	✓		✓	
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	✓		✓	
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	✓		✓	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	✓		✓	

Sezione Strategica

# CONDIZIONI INTERNE



## ANALISI STRATEGICA DELLE CONDIZIONI INTERNE

### Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguimento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica.



## INDIRIZZI STRATEGICI DELL'AMMINISTRAZIONE

### Ambiente e territorio

Adesione al "Patto dei Sindaci" con la delibera consiliare n.11 del 18.04.2013 per la riduzione entro il 2020 del 20% dell'emissione di anidride carbonica in linea col protocollo di Kyoto, obiettivo da raggiungere con l'efficientamento energetico dei servizi e degli immobili del Comune, partendo da una riduzione degli sprechi, un monitoraggio dei consumi e della riqualificazione del sistema di illuminazione pubblico, con lampioni "intelligenti" a led. Successivamente con atto consiliare n. 12 del 15.04.2014 è stato approvato il piano di azione per l'energia sostenibile PAES prevista dal patto dei Sindaci dell'Unione Europea per il raggiungimento entro il 2020 degli obiettivi comunitari in campo energetico - ambientale.

### Scuola Cultura e sport

#### Scuola

**Premessa:** In questi anni, in cui le riforme che si sono susseguite stanno manifestando i loro effetti devastanti per i continui tagli, il Comune, al contrario, deve fare la scelta di valorizzare il servizio pubblico e dare sostegno all'educazione. Pensare all'educazione dei bambini e dei giovani significa investire sul futuro del Paese e il Comune volendo impostare politiche giovanili e scolastiche aperte alle sfide del domani potrà ritagliarsi importanti spazi di collaborazione con le istituzioni scolastiche. La scuola, quindi, diviene il luogo in cui la politica potrà qualificarsi e far sì che "nessun alunno rimanga indietro" e, anzi, abbia a disposizione una scuola d'eccellenza.

"Un bambino, un insegnante, un libro, una penna possono cambiare il mondo", questo breve passaggio conclusivo del discorso pronunciato da Malala Yousafzai a New York, nella sede delle Nazioni Unite, nel giorno del suo sedicesimo compleanno, riassume con efficacia il concetto del valore dell'istruzione.

E' indispensabile rilanciare la scuola come luogo della crescita cioè recuperare, oltre ai contenuti disciplinari, la motivazione, il significato dello studio e la relazione educativa dentro e fuori la scuola, nelle famiglie e nei luoghi dove i ragazzi svolgono le attività sportive e ricreative.

L'intervento culturale-educativo dell'ente locale a favore dell'infanzia sarà impostato su grandi aree che riguardano: benessere fisico e psicologico, ambiente socio-culturale, comunicazione, espressione artistica e gioco, integrazione sociale.

**Diritto allo studio:** proseguire la scelta sostenere attivamente ed economicamente le scuole, offrendo in questo modo i servizi a vantaggio delle famiglie.

Nell'ambito delle politiche per il Diritto allo studio e alle Pari opportunità, il Comune ha il compito di supportare il sistema scolastico fornendo finanziamenti, sia per incrementare le positive esperienze realizzate negli anni scorsi, sia per migliorare il servizio erogato agli studenti in collaborazione con gli organismi scolastici. Per quanto attiene alle attività comunali in tema di Diritto allo studio si confermano i servizi e le attività oggi in atto presso le scuole dell'obbligo, con l'impegno a migliorare l'offerta ai ragazzi e alle famiglie e favorire la partecipazione mediante l'istituzione di un organismo permanente. Inoltre, il Comune si impegna a:

- prevenire i disagi scolastici, con diversi progetti mirati alla prevenzione della dispersione nelle scuole dell'infanzia, nelle scuole primarie e secondaria di primo grado;
  - collaborare con le istituzioni scolastiche, associazioni di genitori e istituzioni del Comune per utilizzare al meglio le risorse umane ed economiche a disposizione;
  - attuare progetti per la disabilità;
  - coinvolgere le istituzioni pubbliche nel redigere progetti di prevenzione;
  - porre attenzione alla formazione di futuri cittadini consapevoli dei propri diritti-doveri;
  - cogliere le nuove necessità delle famiglie offrendo servizi aggiuntivi all'orario scolastico;
  - collaborare con il personale docente, per il finanziamento di progetti che ampliano l'offerta formativa, rivolta a tutte le scuole del territorio.
- istituire politiche mirate all'integrazione linguistica, sociale, scolastica e culturale degli stranieri incrementando dove è necessario la disponibilità dei mediatori culturali;
  - collaborare con il personale docente, nella delicata fase dell'orientamento in uscita dalla scuola secondaria di primo grado;
  - porre attenzione alla questione degli orari del nido comunale e dei vari ordini di scuola, per sostenere le esigenze di conciliazione dei tempi di lavoro in particolare della popolazione femminile

**Scuola sicura:** Star bene a scuola vuole dire anche frequentare ambienti curati e sicuri. Il Comune si impegna a sostenere la scuola anche attraverso investimenti sul patrimonio edilizio (manutenzioni, ristrutturazioni, riqualificazione energetica).

**Servizi scolastici:** E' necessario ripensare alcuni servizi scolastici, come il trasporto e la mensa, per aumentarne la qualità, l'efficienza e la sostenibilità: sostegno diretto e attivo al progetto "Pedibus" in collaborazione con le associazioni locali.

## Cultura

Lo sviluppo culturale di una città si deve connotare come investimento generale teso allo sviluppo civile e democratico della comunità e all'ausilio della crescita personale degli individui che la compongono.

Le politiche dell'Amministrazione volgeranno:

- al sostegno di iniziative volte alla promozione, all'educazione e alla divulgazione dei saperi in materia di patrimonio storico e artistico nel territorio ecc., promuovendone la più ampia fruizione pubblica;
- a stimolare la conoscenza interculturale, oltre che della propria identità culturale, anche delle altre realtà etniche e sociali;
- alla promozione della partecipazione costruttiva della cittadinanza alla vita culturale garantendo il maggior accesso all'informazione;
- a sostenere, promuovere e valorizzare le forme di partecipazione, fornendo spazi e ausili, alle istituzioni del territorio tendenti al miglioramento della vita comunitaria e di interesse pubblico.

Strategici saranno il mantenimento e l'implementazione dei servizi erogati dalla Biblioteca e dalle reti con gli organismi intercomunali, anche con attenzione ai nuovi strumenti multimediali.

## Sport

Il numero dei ragazzi che praticano l'attività sportiva è sempre stato elevato ed è in costante crescita, anche grazie al lavoro svolto dalle società sportive del territorio.

Le società sportive del paese sono cresciute sia quantitativamente che come qualità della proposta sportiva, favorite da un volontariato diffuso, da una competitività politica dei prezzi e delle iscrizioni sempre aperte. La scarsità di sponsor adeguati costringe, però, le società a sacrifici sempre maggiori per poter mantenere alto il livello dell'offerta sportiva.

Sport è salute. La pratica motoria è riconosciuta come uno degli strumenti più efficaci per la formazione della personalità e del carattere dei soggetti in giovane età, per lo sviluppo ed il mantenimento di un corretto equilibrio psicofisico della persona e per il miglioramento della qualità della vita, per favorire inoltre l'inclusione sociale.

Sport è legalità. Prendendo atto della distanza tra i giovani e le regole, spesso causata dalla mancanza di una guida appropriata negli ambienti che frequentano, si propone di creare un dialogo tra il Comune, gli operatori delle società sportive e i giovani in modo da trasmettere alle nuove generazioni i principi etici propri dell'attività sportiva. Lo sport si deve proporre come pratica educativa dal punto di vista motorio e fisico, ma anche dal punto di vista sociale, come "educatore alla legalità" e al rispetto delle regole, opportunità di crescita per cittadini attivi, responsabili e consapevoli.

E' compito dell'Amministrazione:

- promuovere lo sport come attività educativa e formativa e come momento di tutela della salute fisica e mentale dei cittadini;
- promuovere i valori primari dello sport che educa alla tolleranza e alla solidarietà;
- aumentare le occasioni di manifestazioni sportive nel nostro paese per stimolare l'incontro tra i cittadini;
- razionalizzare gli spazi;
- mantenere i prezzi competitivi per la gestione degli impianti;
- aumentare l'efficienza nella proposta sportiva;
- facilitare, con i mezzi a disposizione delle amministrazioni, una sempre maggior aggregazione di tutta la cittadinanza
- pubblicizzare gli eventi sportivi sul territorio;
- incentivare la formazione educativa di attività motoria nelle scuole;

## Ruolo educativo della polizia locale

La sicurezza rappresenterà indubbiamente uno dei beni comuni prioritari da tutelare, pertanto dovranno essere poste in essere azioni integrate e connesse tra di loro che tendano a combattere il senso di insicurezza dei cittadini, incrementando il controllo del territorio e privilegiando le azioni di prevenzione e di mediazione dei conflitti. In linea con la finalità di garantire un ambiente cittadino sicuro e vivibile, sono state adottate alcune misure volte ad assicurare una maggior presenza degli operatori della Polizia Municipale sul territorio. La maggior presenza della Polizia Municipale anche nelle aree mercatali e sulle piazze abitualmente frequentate garantisce una maggior percezione di sicurezza, incrementa la possibilità di contatto con l'istituzione e favorisce le segnalazioni e la partecipazione attiva della cittadinanza, accrescendo la fiducia nel Corpo di polizia Municipale e nelle Istituzioni.

## Un fisco equo e giusto

Pagare le tasse non è solo un dovere, ma anche un diritto di cittadinanza. Bisogna però che le tasse siano giuste ed eque, perché altrimenti non se ne comprende la finalità. Soprattutto è necessario che chi governa dia garanzie del buon uso del danaro pubblico per non far venir meno la fiducia del cittadino.

E' essenziale che il cittadino possa esercitare un controllo sull'operato della Pubblica Amministrazione, che deve essere aperta e trasparente.

L'impegno sarà quello di creare un clima etico molto forte, nel quale tutti i cittadini percepiscano che il fisco è il fondamento della democrazia e che le tasse non solo devono essere giuste, ma devono finanziare una spesa pubblica di qualità. L'approccio alla creazione del bilancio pubblico, dalla preparazione all'approvazione, costituisce un momento cruciale per mantenere ferma questa direzione di marcia e aprire così una nuova fase dell'esperienza amministrativa. a

fiscaltà ed il bilancio pubblico devono quindi porsi come la fonte e la base di un equilibrio economico finanziario che rappresenta tutti gli interessi in gioco e riflette regole sentite come eque; il carattere progressivo del sistema fiscale è il perno tecnico di questa equità. Il bilancio deve stabilizzare il ciclo economico, redistribuire e perequare le risorse, fornire beni pubblici e curare quelli comuni che danno corpo ai diritti di cittadinanza. Questo dipende in notevole misura dalla capacità che le istituzioni hanno di rendere trasparente lo scambio tra prelievo fiscale e benefici che i cittadini ottengono dall'azione pubblica integrando ed aggiornando una "ragione sociale" vissuta come realmente operante e comune.

### **Amministrazione trasparente che comunica**

L'Amministrazione, fermi restando gli obblighi previsti dalle disposizioni vigenti in materia di trasparenza, promuoverà ogni iniziativa intesa a favorire la massima diffusione delle informazioni riguardanti la struttura politica e amministrativa, nonché tutti gli aspetti gestionali e della valutazione dei servizi da parte dei cittadini-utenti (es. indagini di *customer satisfaction*).

La trasparenza dell'azione amministrativa e politica dovrà essere supportata da strumenti di comunicazione sempre più vicini ai cittadini. In particolare il sito internet-rete civica dovrà essere individuato da tutti i cittadini come lo strumento ufficiale e prioritario dell'informazione istituzionale e dell'accesso ai servizi, garantendo una piena descrizione delle prestazioni offerte e dei progetti avviati e favorendo sempre di più la crescita e lo sviluppo di cittadini digitali.

### **Risorse Umane**

Le risorse umane rappresenteranno una dote determinante per il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione e pertanto sarà indispensabile avviare delle azioni volte a valorizzare e motivare al meglio tale risorsa, costituita proprio dalla capacità e dalle competenze del personale interno, puntando innanzitutto sul valore e sulla valenza etica del ruolo di pubblico dipendente e anche conducendo un'azione di contrasto alla tendenza a delegittimare il settore pubblico.

La struttura organizzativa dovrà essere sempre più orientata al servizio del cittadino, consolidando le capacità di ascoltare, conoscere e rispondere ai bisogni della città, semplificando le procedure in un'ottica più vicina ai beneficiari finali, favorendo il lavoro in team e sviluppando la capacità di integrazione orizzontale.

### **Risorse Tecnologiche**

Le risorse tecnologiche rappresenteranno lo strumento basilare per una crescita qualitativa del lavoro svolto, in quanto da un lato saranno a servizio delle attività della struttura organizzativa e dall'altro saranno lo strumento che permetterà ai cittadini, alle imprese, ai professionisti di accedere in modo facilitato ai servizi offerti e prendere parte attiva alla vita della Città. I sistemi open sources andranno favoriti in ogni circostanza possibile. Attraverso la tecnologia si dovrà facilitare l'accesso a procedure semplificate e con tempi di attesa ridotti, incentivando l'offerta di servizi on line a favore di cittadini e imprese. Dovrà essere data piena attuazione al Codice dell'Amministrazione Digitale soprattutto in termini di trasparenza dei percorsi decisionali e possibilità di seguire l'iter delle pratiche presentate. Dovranno essere facilitate anche le modalità di pagamento dei servizi offerti dall'Ente.

### **Politiche sociali e della salute**

Le politiche sociali avranno lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità e essere orientate alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini nei vari ambiti socio-sanitari. Si intende consolidare gli interventi già posti in essere finalizzati all'intervento in situazioni di precarietà, disoccupazione, diversa abilità, minori e anziani in difficoltà, in un'ottica di rete che valorizzi e stimoli gli enti titolari delle funzioni, alla promozione del benessere generale del cittadino in un'ottica di prevenzione.

Grande attenzione verrà posta alla *governance* delle strategie attuate attraverso Azienda Sociale e la valorizzazione dei tavoli del Piano di Zona e del protagonismo delle Associazioni socio assistenziali locali al fine di porre in rete il maggior numero di risorse in un'ottica di *empowerment*.

### **Valorizzazione attività produttive del territorio**

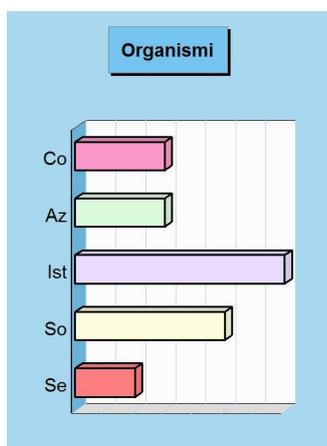
Si continuerà a porre forte attenzione a tutto il sistema produttivo, nelle sue varie parti (agricoltura, artigianato, commercio, industria, servizi), stimolando l'insediamento di nuove attività produttive innovative.

Per quanto riguarda il commercio, verranno promossi i negozi di vicinato e favoriti momenti di commercio partecipato avvalendosi del coordinamento e del colloquio con i protagonisti delle attività commerciali.

## ORGANISMI GESTIONALI ED EROGAZIONE DEI SERVIZI

### La gestione di pubblici servizi

Il comune può condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società di capitali e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà di azione nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questo genere di attività, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione.



### Organismi gestionali (Trend storico e programmazione)

Tipologia		2015	2016	2017	2018
Conzorzi	(num.)	3	3	1	1
Aziende	(num.)	3	2	2	2
Istituzioni	(num.)	7	7	7	7
Società di capitali	(num.)	5	5	3	3
Servizi in concessione	(num.)	2	2	2	2
<b>Totale</b>		<b>20</b>	<b>19</b>	<b>15</b>	<b>15</b>

### Convenzione per la gestione associata del servizio Segreteria Comunale

Enti associati	Robecchetto con Induno/Limbiate
Attività e note	Servizio di segreteria comunale

### Convenzione per la gestione del Polo Culturale del Castanese

Enti associati	Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghella
Attività e note	Organizzazione eventi culturali nel Castanese

### Convenzione per utilizzo congiunto di un dipendente comunale

Enti associati	Robecchetto con Induno/Cuggiono
Attività e note	Servizio tecnico

### Azienda speciale consortile per i servizi alla persona

Enti associati	Comuni del Castanese: Arconate, Bernate Ticino, Buscate, Castano Primo, Cuggiono, Inveruno, Magnago, Nosate, Robecchetto con Induno, Turbigo, Vanzaghelo
Attività e note	<p>Gestione in forma associata dei servizi alla persona, mediante interventi finalizzati alla promozione, al mantenimento ed al recupero del benessere dei suoi cittadini ed al pieno sviluppo delle persone nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, con particolare riferimento alle persone in stato di maggior bisogno e fragilità.</p> <p>La sua costituzione è il risultato del lavoro realizzato dai Comuni tramite il Piano di Zona del triennio 2003/2005, e di una modalità di collaborazione consolidata da diversi anni sul territorio. Gli undici Comuni del Castanese, infatti, ancora prima della realizzazione del Piano di Zona, avevano dato vita ad una gestione associata di parte dei servizi sociali tramite delega all'Azienda Sanitaria Locale. Dal 2004, poi, i Comuni hanno ritirato le deleghe all'Asl per la gestione dei servizi alla persona, sottoscrivendo una Convenzione per la gestione in forma associata degli stessi, all'interno della quale veniva individuato un Comune Capofila.</p> <p>Il 21 settembre 2005, in ottemperanza a quanto previsto dalla L. 328/2000 "Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali", che prevede l'integrazione e collaborazione tra i Comuni per garantire i servizi, è stato sottoscritto l'atto costitutivo di Azienda Sociale. Nel mese di novembre dello stesso anno sono state formalizzate le nomine degli organi aziendali. L'attività dell'Azienda è stata avviata nel marzo 2006, con la nomina del Direttore.</p>

### Fondazione per leggere

Enti associati	Biblioteche Sud Ovest Milano
Attività e note	<p>La Fondazione "Per Leggere - Biblioteche Sud Ovest Milano" svolge la funzione di sistema bibliotecario ex L. Regione Lombardia n. 81 del 1985 per conto di 55 amministrazioni comunali del sud ovest milanese.</p> <p>La Fondazione però non è solo un sistema bibliotecario: attraverso una stretta collaborazione con le amministrazioni locali, con enti, scuole, aziende e con i cittadini, essa promuove e sostiene la cultura, la lettura e la (ri)scoperta del nostro territorio.</p> <p>Attraverso l'erogazione di servizi uniformi nelle biblioteche di pubblica lettura, presidio capillarmente distribuito in comuni grandi e piccoli, la Fondazione collabora all'attuazione delle politiche culturali dei comuni e aiuta i cittadini a soddisfare le proprie esigenze di studio, lavoro, divertimento e formazione personale.</p>

### Rete di Sportelli per l'energia e l'ambiente scarl - Infoenergia

Enti associati	<p>Provincia di Milano, Provincia di Monza e Brianza, 13 Comuni della Provincia di Monza e Brianza e 44 Comuni della Provincia di Milano</p> <p>Con atto consiliare n. 50 del 30/11/2015 è stato approvato lo scioglimento e messa in liquidazione della società.</p>
Attività e note	Definizione e realizzazione di azioni mirate a migliorare la gestione della domanda di energia elettrica mediante la promozione dell'efficienza energetica e favorire un miglior utilizzo delle risorse locali e rinnovabili.

## Parco Lombardo della Valle del Ticino

Enti associati

Attività e note

Il Parco Lombardo del Ticino - primo parco regionale d'Italia - nasce nel 1974 per difendere il fiume e i numerosi ambienti naturali della Valle del Ticino dagli attacchi dell'industrializzazione e di un'urbanizzazione sempre più invasiva. Il consorzio che gestisce il Parco, di cui fanno parte 47 Comuni e 3 Province, governa un territorio di oltre 91mila ettari, applicando un sistema di protezione differenziata alle aree naturali, agricole e urbane. L'obiettivo è conciliare le esigenze della protezione ambientale con quelle sociali ed economiche delle numerose comunità presenti nell'aria, una delle più densamente popolate d'Italia. Una sfida difficile, ma possibile, la cui parola d'ordine è "sviluppo sì, ma sostenibile".

È situato interamente in Lombardia ed interessa le province di Milano, formando una cintura verde intorno alla città, Pavia e Varese, in un'area di 91.410 ettari compresa tra il Lago Maggiore ed il Po. Il parco confina con il Parco naturale della Valle del Ticino in Piemonte, creato nel 1978.

## Centro per la massima occupazione

Enti associati

Attività e note

Centri per l'Impiego Lombardia / Milano / Legnano sono strutture che forniscono servizi e propongono interventi personalizzati a sostegno dell'occupazione. La rete dei Centri per l'Impiego Lombardia / Milano / Legnano offre un'ampia gamma di servizi i quali concorrono ad un unico obiettivo: ottimizzare l'incontro tra la domanda e l'offerta di lavoro.

## A.T.O.

Enti associati

Attività e note

Per comprendere le funzioni dell'ATO è fondamentale ricordare la Legge Galli (Lg. 36/1994) che ha introdotto nell'ordinamento italiano i concetti di Servizio Idrico Integrato (acronimo SII) e Ambito Territoriale Ottimale (acronimo ATO).

Il primo termine definisce l'insieme dei servizi idrici ad uso civile, dalla captazione e la distribuzione dell'acqua potabile, al convogliamento nelle reti fognarie delle acque reflue fino alla restituzione all'ambiente dopo gli adeguati trattamenti di depurazione. Obiettivo della legge è considerare unitariamente le diverse fasi della filiera dell'acqua.

Il secondo termine individua il contesto all'interno del quale procedere all'organizzazione del servizio idrico integrato, identificando la dimensione gestionale "ottimale", di norma individuata nel bacino idrografico, sia per le caratteristiche fisiche del ciclo idrico (captazione -> distribuzione -> restituzione secondo il principio della maggior efficienza energetica) che per assicurare una gestione caratterizzata da una sufficiente massa critica e da economie di scala.

In definitiva la riorganizzazione del servizio idrico prevede il tendenziale superamento della notevole frammentazione gestionale esistente e il passaggio ad una concezione del servizio con l'individuazione di soggetti in grado non solo di gestire, ma anche di far fronte alla grande richiesta di investimento in opere infrastrutturali del settore.

La Provincia di Milano ha costituito nel 2013 l'Ufficio d'ambito.

## Polo Catastale

Enti associati

Attività e note

**A.N.C.A.I.**

Enti associati

Attività e note

L'ANCAI, Associazione Nazionale Comuni Aeroportuali Italiani è un comitato la cui costituzione è stata promossa dai Sindaci dei Comuni aeroportuali nel luglio 1996.

L'ANCAI nasce come strumento di tutela degli interessi dei Cittadini, delle attività economiche territoriali e delle risorse ambientali nella loro interazione con l'aeroporto.

L'ANCAI è finanziata dai Comuni e diretta dai Sindaci. Dalla sua costituzione, nel giugno 1997, ha messo a punto diversi strumenti d'intervento e definito la propria azione in linea con le leggi e normative sul territorio e sull'ambiente.

**Associazione ANUSCA**

Enti associati

Attività e note

A.N.U.S.C.A. l'Associazione Nazionale degli Ufficiali di Stato Civile e d'Anagrafe, costituitasi nel 1980, fornisce agli operatori dei Servizi Demografici supporto rappresentativo in tutte le sedi istituzionali. Presente su tutto il territorio italiano con proprie strutture associative a livello provinciale e regionale, fornisce servizi - prevalentemente nell'area dell'aggiornamento professionale - al personale degli enti locali. Aderiscono all'Associazione (eretta ad Ente Morale con Decreto del Ministero dell'Interno in data 19 luglio 1999) attraverso il pagamento di una quota associativa annuale sia pubblici dipendenti e persone fisiche, a titolo individuale, sia Pubbliche Amministrazioni (Comuni).

I Comuni associati ad Anusca rappresentano come popolazione oltre l'86% della popolazione italiana.

L'associazione in virtù della qualità delle sue attività e dei servizi offerti è cresciuta progressivamente negli anni.

**Associazione ANCI**

Enti associati

Attività e note

Obiettivo fondamentale dell'attività dell'ANCI è rappresentare e tutelare gli interessi dei Comuni di fronte a Parlamento, Governo, Regioni, organi della Pubblica Amministrazione, organismi comunitari, Comitato delle Regioni e ogni altra Istituzione che eserciti funzioni pubbliche di interesse locale.

Questo approccio complessivo si traduce concretamente in una serie di attività che caratterizzano l'operato quotidiano di un'associazione che costituisce di fatto l'interlocutore individuato nel tempo da tutti i governi nazionali per rappresentare la realtà degli enti locali.

In particolare, l'ANCI: -promuove lo studio e l'approfondimento di problemi che interessano Comuni e Città metropolitane e orienta la propria sensibilità a cogliere tendenze, mutamenti e nuove criticità su ogni materia riguardante la Pubblica Amministrazione; - interviene con propri rappresentanti in ogni sede istituzionale in cui si prendano decisioni concernenti gli interessi delle Autonomie locali; - presta in modo diretto, o mediante accordi e convenzioni con varie società, attività di consulenza e assistenza ai Comuni relativamente a competenze che la legge attribuisce al Parlamento e allo Stato nazionale; -esamina i problemi che riguardano i dipendenti degli Enti locali e riveste un ruolo nell'agenzia (ARAN - Agenzia per la Rappresentanza Negoziata nelle Pubbliche Amministrazioni) che tratta la definizione del contratto nazionale di lavoro del comparto.

**Ecologica Naviglio spa**

Enti associati

Attività e note

Si è concluso nel mese di dicembre 2015 l'iter amministrativo per la cessione di tutte le quote societarie.

Gestione impianto di depurazione

**Atinom spa**

Enti associati  
Attività e note

**Navigli Lombardi scarl Milano**

Enti associati  
Attività e note

Navigli Lombardi è una società che ha come mission la promozione e la valorizzazione culturale e turistica del Sistema Navigli, cioè della rete degli storici canali Naviglio Grande, Martesana, Naviglio di Paderno d'Adda, Naviglio Pavese e Naviglio di Bereguardo, del territorio da essi lambito e delle loro geo-comunità.

Il Sistema Navigli ha uno sviluppo di 162 km lineari di canali ed è un'area ricompresa tra i fiumi Ticino e Adda di circa 1.800 km quadrati di superficie con quasi 2,5 milioni di abitanti, comprende la gran parte del territorio della Città Metropolitana di Milano e della Provincia di Pavia, tocca a nord ovest la provincia di Varese e a nord est quelle di Lecco e Monza-Brianza.

I Soci fondatori sono Regione Lombardia e Comune di Milano, le Province e le Camere di Commercio di Milano e Pavia, il Comune di Pavia e il Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi. Ad essi si son aggiunti quaranta comuni rivieraschi dei cinque Navigli.

Navigli Lombardi opera per:

- valorizzare il patrimonio culturale materiale ed immateriale;
- promuovere il turismo anche attraverso servizi di navigazione turistica;
- realizzare eventi con il coinvolgimento delle comunità locali in partnership pubblico-private;
- avviare progetti di sviluppo territoriale attraverso partnership pubblico private;
- creare occasioni per il tempo libero, lo sport ed il benessere anche attivando finanziamenti da partnership con privati o da fondi europei, statali e regionali.

**Europa servizi srl**

Enti associati  
Attività e note

**Amiacque srl**

Enti associati  
Attività e note

Valorizzare la natura pubblica della risorsa idrica e della sua gestione attraverso un'efficiente gestione industriale capace di garantire gli investimenti e la qualità del servizio idrico integrato Il know how acquisito nel corso di una lunga storia e la possibilità di pianificare economie di scala fanno del Gruppo CAP una grande azienda al servizio degli Enti Locali, una realtà solida in grado di rispondere alla domanda di nuove infrastrutture idriche nel territorio servito e di garantire ai cittadini un servizio idrico efficace ed efficiente.

**Amga spa - Legnano**

Enti associati partecipazione pluricomunale  
Attività e note Affidamento di servizi di igiene urbana alla società in house Aemme Linea Ambiente srl

## 2i Rete gas spa

Soggetti che svolgono i servizi

Attività e note                                      Concessione servizio gas metano

## Capholding spa

Soggetti che svolgono i servizi

Attività e note                                      CAP Holding, società a capitale interamente pubblico, è la capogruppo. Gestisce il patrimonio idrico (reti e impianti) dei Comuni, investe su conoscenza e informatizzazione, svolge le funzioni di indirizzo strategico e controllo finanziario, pianifica e realizza gli investimenti, assicurando ogni giorno esperienza, competenza, qualità e sicurezza.

## OPERE PUBBLICHE IN CORSO DI REALIZZAZIONE

### Le opere pubbliche in corso di realizzazione

L'investimento, a differenza della spesa corrente che trova compimento in tempi rapidi, richiede modalità di realizzazione ben più lunghe. Vincoli del patto di stabilità, difficoltà di progettazione, aggiudicazione degli appalti con procedure complesse, tempi di espletamento dei lavori non brevi, unitamente al non facile reperimento del finanziamento iniziale (progetto), fanno sì che i tempi di realizzazione di un investimento abbraccino di solito più esercizi. Il prospetto riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione.



### Opere pubbliche non ancora ultimate e finanziate negli anni precedenti

Denominazione (Opera pubblica)	Esercizio (Impegno)	Valore (Totale intervento)	Realizzato (Stato avanzamento)
Completamento Edificio Polifunzionale	2002	516.000,00	163.677,25

### Considerazioni e valutazioni

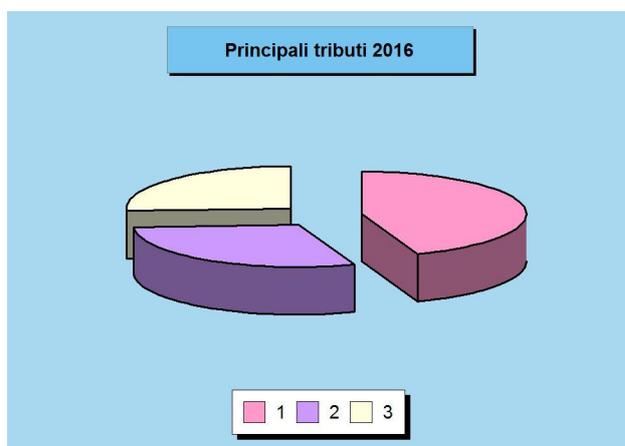
Nelle opere pubbliche assume particolare rilievo la realizzazione della nuova di rete di collettamento reflui industriali all'impianto di depurazione.

Intervento tratto sud-ovest. La gara di appalto per l'affidamento dei lavori è in fase di completamento.

## TRIBUTI E POLITICA TRIBUTARIA

### Un sistema altamente instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce infatti il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata.



### Principali tributi gestiti

Tributo	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 TARI - taxa sui rifiuti	601.000,00	44,5 %	601.000,00	601.000,00
2 Imposta municipale unica	400.000,00	29,6 %	400.000,00	400.000,00
3 Tributo per i servizi indivisibili (TASI)	350.000,00	25,9 %	350.000,00	350.000,00
<b>Totale</b>	<b>1.351.000,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>1.351.000,00</b>	<b>1.351.000,00</b>

Denominazione	TARI - taxa sui rifiuti
Indirizzi	Miglioramento della gestione del servizio e contenimento dei costi
Gettito stimato	2016: € 601.000,00 2017: € 601.000,00 2018: € 601.000,00

Denominazione	Imposta municipale unica
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 400.000,00 2017: € 400.000,00 2018: € 400.000,00

Denominazione	Tributo per i servizi indivisibili (TASI)
Indirizzi	
Gettito stimato	2016: € 350.000,00 2017: € 350.000,00 2018: € 350.000,00

## TARIFE E POLITICA TARIFFARIA

### Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente dal tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione. L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa .



### Principali servizi offerti al cittadino

Servizio	Stima gettito 2016		Stima gettito 2017-18	
	Prev. 2016	Peso %	Prev. 2017	Prev. 2018
1 Servizio scuola dell'infanzia	110.000,00	81,8 %	120.000,00	120.000,00
2 Servizio pre-post scuole	12.500,00	9,3 %	12.000,00	12.000,00
3 Servizio trasporto scolastico	8.000,00	5,9 %	8.000,00	8.000,00
4 Proventi impianti sportivi	4.000,00	3,0 %	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>134.500,00</b>	<b>100,0 %</b>	<b>143.000,00</b>	<b>143.000,00</b>

Denominazione Servizio scuola dell'infanzia  
 Indirizzi Conferma delle tariffe in essere  
 Gettito stimato 2016: € 110.000,00  
 2017: € 120.000,00  
 2018: € 120.000,00

Denominazione Servizio pre-post scuole  
 Indirizzi Conferma delle tariffe in essere  
 Gettito stimato 2016: € 12.500,00  
 2017: € 12.000,00  
 2018: € 12.000,00

Denominazione Servizio trasporto scolastico  
 Indirizzi Conferma delle tariffe in essere  
 Gettito stimato 2016: € 8.000,00  
 2017: € 8.000,00  
 2018: € 8.000,00

Denominazione Proventi impianti sportivi  
 Indirizzi Contenimento delle tariffe in essere  
 Gettito stimato 2016: € 4.000,00  
 2017: € 3.000,00  
 2018: € 3.000,00

## SPESA CORRENTE PER MISSIONE

### Spesa corrente per missione

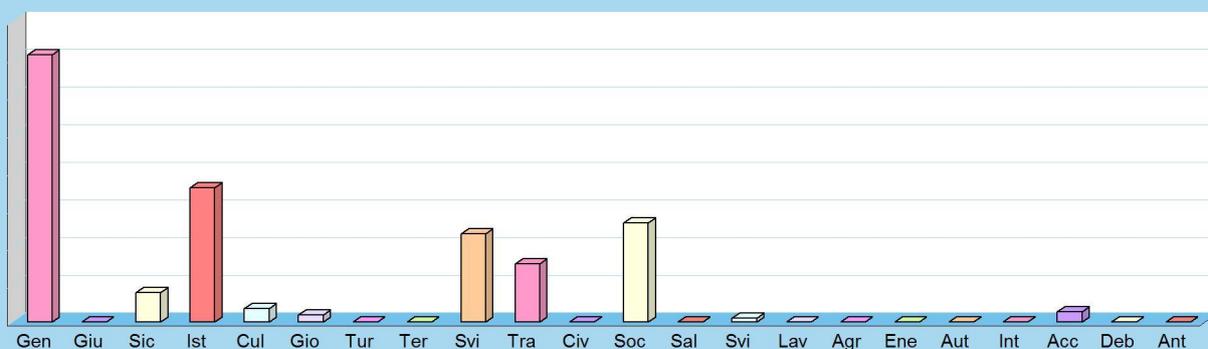
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



### Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2016		Programmazione 2017-18	
		Prev. 2016	Peso	Prev. 2017	Prev. 2018
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	1.418.621,58	37,6 %	1.000.351,23	992.042,96
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	156.450,00	4,2 %	154.950,00	154.950,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	712.179,76	18,9 %	682.627,88	624.116,30
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	70.185,00	1,9 %	71.485,00	71.585,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	35.606,25	0,9 %	12.222,21	12.321,05
07 Turismo	Tur	0,00	0,0 %	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	0,00	0,0 %	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	467.450,05	12,4 %	469.220,50	465.728,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	309.381,56	8,2 %	288.166,44	289.312,96
11 Soccorso civile	Civ	0,00	0,0 %	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	526.229,07	14,0 %	507.239,23	506.302,35
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	20.300,00	0,5 %	10.800,00	10.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	52.115,40	1,4 %	55.285,53	54.873,93
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.768.518,67</b>	<b>100,0 %</b>	<b>3.252.348,02</b>	<b>3.182.032,71</b>

Spesa corrente 2016



## NECESSITÀ FINANZIARIE PER MISSIONI E PROGRAMMI

### Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (prima parte)

Denominazione	Ris.generali	Stato	Regione	Provincia	U.E.
01 Servizi generali e istituzionali	3.352.515,77	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	367.350,00	0,00	19.000,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	1.323.423,94	0,00	240.000,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	189.255,00	0,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	50.149,51	0,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	32.398,71	0,00	1.000.000,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	886.860,96	0,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.475.770,65	0,00	36.000,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	23.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	162.274,86	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	1.642.428,60	0,00	0,00	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>9.506.328,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.295.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Riepilogo Missioni 2016-18 per fonti di finanziamento (seconda parte)

Denominazione	Cassa DD.PP.	Altri debiti	Altre entrate	Ris.servizi	Tot.generale
01 Servizi generali e istituzionali	0,00	0,00	751.000,00	58.500,00	4.162.015,77
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	5.000,00	99.000,00	490.350,00
04 Istruzione e diritto allo studio	0,00	0,00	417.000,00	410.500,00	2.390.923,94
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	0,00	0,00	0,00	24.000,00	213.255,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	0,00	0,00	0,00	10.000,00	60.149,51
07 Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	0,00	0,00	1.381.000,00	0,00	2.413.398,71
10 Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	0,00	963.750,00	0,00	1.850.610,96
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	0,00	0,00	160.000,00	28.000,00	1.699.770,65
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	18.000,00	41.900,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	162.274,86
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	1.642.428,60
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	2.100.000,00	0,00	0,00	2.100.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>2.100.000,00</b>	<b>3.677.750,00</b>	<b>648.000,00</b>	<b>17.227.078,00</b>

## PATRIMONIO E GESTIONE DEI BENI PATRIMONIALI

Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso di beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza dell'ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

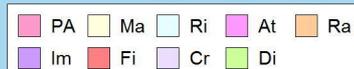
Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno



### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.061.398,08
Immobilizzazioni materiali	15.803.139,64
Immobilizzazioni finanziarie	100.966,86
Rimanenze	0,00
Crediti	3.735.852,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	116.706,24
Ratei e risconti attivi	2.651,44
<b>Totale</b>	<b>20.820.714,40</b>

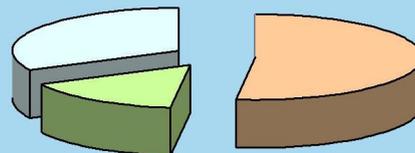
Composizione dell'attivo



### Passivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Patrimonio netto	10.807.492,33
Conferimenti	3.271.318,13
Fondo per rischi ed oneri	0,00
Trattamento di fine rapporto	0,00
Debiti	6.741.903,94
Ratei e risconti passivi	0,00
<b>Totale</b>	<b>20.820.714,40</b>

Composizione del passivo



## DISPONIBILITÀ DI RISORSE STRAORDINARIE

### Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione.



### Trasferimenti e contributi in C/capitale

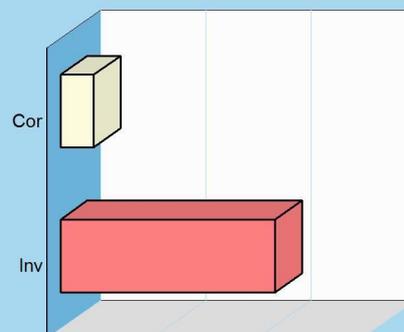
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio.



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2016

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	118.000,00	
Trasferimenti da famiglie	24.000,00	
Trasferimenti da imprese	15.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		1.019.000,00
<b>Totale</b>	<b>157.000,00</b>	<b>1.019.000,00</b>

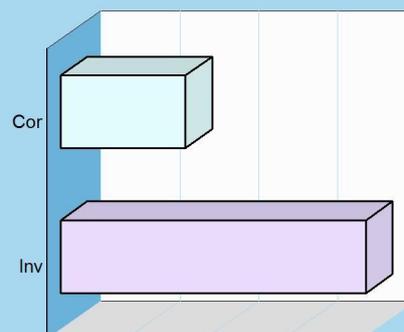
#### Contributi e trasferimenti 2016



#### Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2017-18

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	241.000,00	
Trasferimenti da famiglie	46.000,00	
Trasferimenti da imprese	30.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		0,00
Trasferimenti in conto capitale		773.750,00
<b>Totale</b>	<b>317.000,00</b>	<b>773.750,00</b>

#### Contributi e trasferimenti 2017-18



## SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO NEL TEMPO

### Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



### Esposizione massima per interessi passivi

	2014	2014	2014
Tit.1 - Tributarie	2.819.973,93	2.819.973,93	2.819.973,93
Tit.2 - Trasferimenti correnti	150.356,93	150.356,93	150.356,93
Tit.3 - Extratributarie	1.267.893,04	1.267.893,04	1.267.893,04
Somma	4.238.223,90	4.238.223,90	4.238.223,90
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
<b>Limite teorico interessi (+)</b>	<b>423.822,39</b>	<b>423.822,39</b>	<b>423.822,39</b>

### Esposizione effettiva per interessi passivi

	2016	2017	2018
Interessi su mutui	77.743,73	69.240,76	60.311,05
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	77.743,73	69.240,76	60.311,05
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
<b>Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)</b>	<b>77.743,73</b>	<b>69.240,76</b>	<b>60.311,05</b>

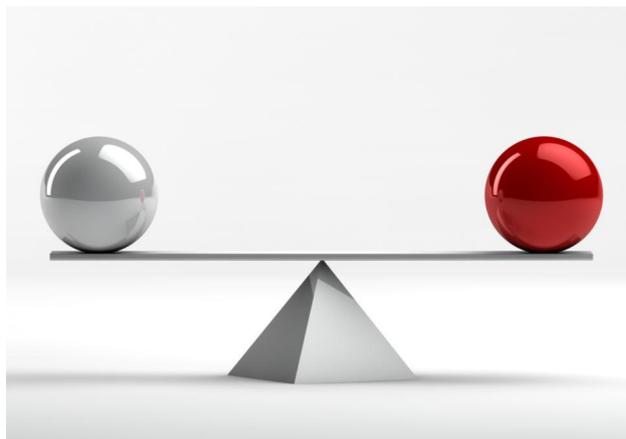
### Verifica prescrizione di legge

	2016	2017	2018
Limite teorico interessi	423.822,39	423.822,39	423.822,39
Esposizione effettiva	77.743,73	69.240,76	60.311,05
<b>Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi</b>	<b>346.078,66</b>	<b>354.581,63</b>	<b>363.511,34</b>

## EQUILIBRI DI COMPETENZA E CASSA NEL TRIENNIO

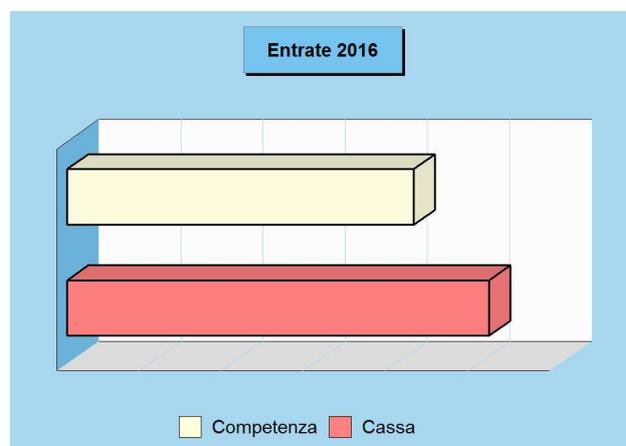
### Programmazione ed equilibri di bilancio

Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopraggiungano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscite di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



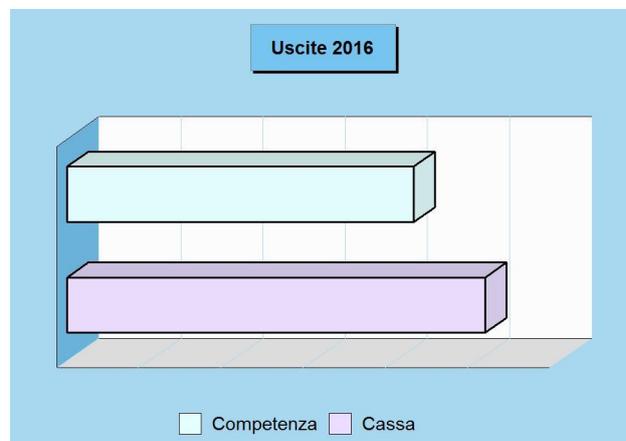
### Entrate 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	2.551.055,00	3.116.984,94
Trasferimenti	157.000,00	263.465,17
Extratributarie	1.461.521,00	2.086.405,86
Entrate C/capitale	1.549.000,00	1.572.269,45
Rid. att. finanziarie	9.000,00	9.000,00
Accensione prestiti	0,00	83.249,89
Anticipazioni	1.500.000,00	1.500.000,00
Entrate C/terzi	1.003.664,57	1.129.983,27
Fondo pluriennale	200.000,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	512.374,80
<b>Totale</b>	<b>8.431.240,57</b>	<b>10.273.733,38</b>



### Uscite 2016

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	3.768.518,67	4.813.617,46
Spese C/capitale	1.638.000,00	2.188.927,39
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	521.057,33	521.057,33
Chiusura anticipaz.	1.500.000,00	1.500.000,00
Spese C/terzi	1.003.664,57	1.155.392,64
Disavanzo applicato	0,00	-
<b>Totale</b>	<b>8.431.240,57</b>	<b>10.178.994,82</b>



### Entrate biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Tributi	2.546.055,00	2.551.055,00
Trasferimenti	155.000,00	162.000,00
Extratributarie	998.321,00	1.043.321,00
Entrate C/capitale	1.150.000,00	593.750,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	300.000,00	300.000,00
Entrate C/terzi	1.003.664,57	1.003.664,57
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.153.040,57</b>	<b>5.653.790,57</b>

### Uscite biennio 2017-18

Denominazione	2017	2018
Spese correnti	3.252.348,02	3.182.032,71
Spese C/capitale	1.050.000,00	593.750,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	547.027,98	574.343,29
Chiusura anticipaz.	300.000,00	300.000,00
Spese C/terzi	1.003.664,57	1.003.664,57
Disavanzo applicato	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>6.153.040,57</b>	<b>5.653.790,57</b>

## PROGRAMMAZIONE ED EQUILIBRI FINANZIARI

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio.



### Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	2.551.055,00
Trasferimenti correnti	(+)	157.000,00
Extratributarie	(+)	1.461.521,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		<b>4.169.576,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	120.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		<b>120.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.289.576,00</b>

### Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	3.768.518,67
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	521.057,33
Impieghi ordinari		<b>4.289.576,00</b>
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.289.576,00</b>

### Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.549.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	120.000,00
Risorse ordinarie		<b>1.429.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	200.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	9.000,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		<b>209.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.638.000,00</b>

### Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.638.000,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		<b>1.638.000,00</b>
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.638.000,00</b>

### Riepilogo entrate 2016

Correnti	(+)	4.289.576,00
Investimenti	(+)	1.638.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.500.000,00
Entrate destinate alla programmazione		<b>7.427.576,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.003.664,57
Altre entrate		<b>1.003.664,57</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>8.431.240,57</b>

### Riepilogo uscite 2016

Correnti	(+)	4.289.576,00
Investimenti	(+)	1.638.000,00
Movimenti di fondi	(+)	1.500.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		<b>7.427.576,00</b>
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	1.003.664,57
Altre uscite		<b>1.003.664,57</b>
<b>Totale bilancio</b>		<b>8.431.240,57</b>

## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO CORRENTE

### La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

Le previsioni di spesa, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli.

### Fabbisogno 2016

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.289.576,00	4.289.576,00
Investimenti	1.638.000,00	1.638.000,00
Movimento fondi	1.500.000,00	1.500.000,00
Servizi conto terzi	1.003.664,57	1.003.664,57
<b>Totale</b>	<b>8.431.240,57</b>	<b>8.431.240,57</b>

### Le risorse per garantire il funzionamento

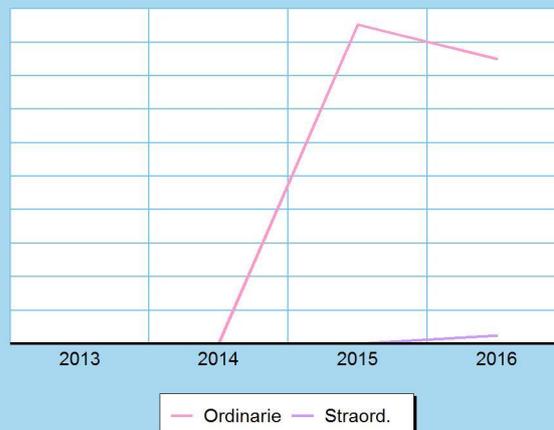
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



### Finanziamento bilancio corrente 2016

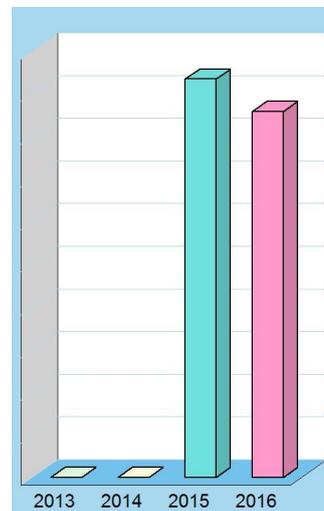
Entrate		2016
Tributi	(+)	2.551.055,00
Trasferimenti correnti	(+)	157.000,00
Extratributarie	(+)	1.461.521,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>4.169.576,00</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	120.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>120.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>4.289.576,00</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Tributi	(+)	0,00	0,00	3.243.055,00
Trasferimenti correnti	(+)	0,00	0,00	305.619,00
Extratributarie	(+)	0,00	0,00	1.120.062,33
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.668.736,33</b>
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>4.668.736,33</b>



## FINANZIAMENTO DEL BILANCIO INVESTIMENTI

### L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa.



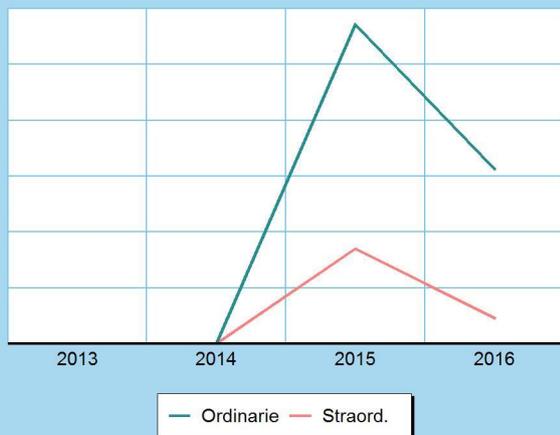
### Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

### Fabbisogno 2016

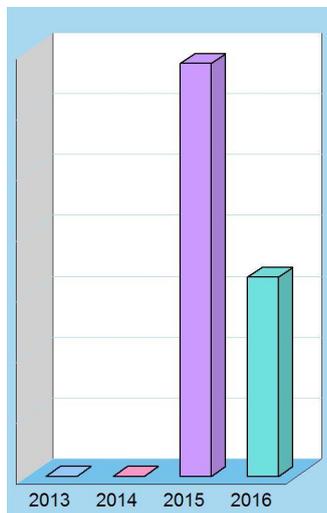
Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	4.289.576,00	4.289.576,00
<b>Investimenti</b>	<b>1.638.000,00</b>	<b>1.638.000,00</b>
Movimento fondi	1.500.000,00	1.500.000,00
Servizi conto terzi	1.003.664,57	1.003.664,57
<b>Totale</b>	<b>8.431.240,57</b>	<b>8.431.240,57</b>

### Modalità di finanziamento



### Finanziamento bilancio investimenti 2016

Entrate		2016
Entrate in C/capitale	(+)	1.549.000,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	120.000,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>1.429.000,00</b>
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	200.000,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	9.000,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>209.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.638.000,00</b>



### Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate		2013	2014	2015
Entrate in C/capitale	(+)	0,00	0,00	2.613.885,36
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse ordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.613.885,36</b>
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	0,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	778.990,00
Attività fin. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>778.990,00</b>
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.392.875,36</b>

## DISPONIBILITÀ E GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

### L'organizzazione e la forza lavoro

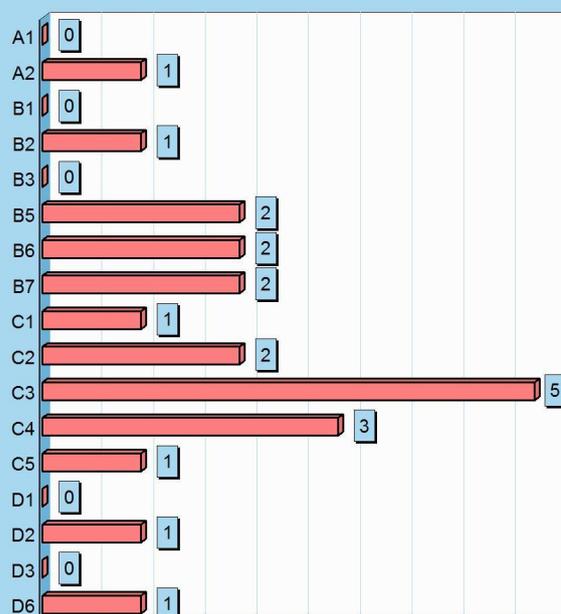
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



### Personale complessivo

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Presente in 1 area	1	0
A2	Presente in 1 area	0	1
B1	Presente in 2 aree	2	0
B2	Presente in 1 area	0	1
B3	Presente in 3 aree	7	0
B5	Presente in 1 area	0	2
B6	Presente in 1 area	0	2
B7	Presente in 2 aree	0	2
C1	Presente in 7 aree	16	1
C2	Presente in 2 aree	0	2
C3	Presente in 3 aree	0	5
C4	Presente in 3 aree	0	3
C5	Presente in 1 area	0	1
D1	Presente in 1 area	1	0
D2	Presente in 1 area	0	1
D3	Presente in 2 aree	2	0
D6	Presente in 1 area	0	1
<b>Personale di ruolo</b>		<b>29</b>	<b>22</b>
Personale fuori ruolo			0
<b>Totale</b>			<b>22</b>

### Presenze



### Area: Tecnica e Viabilità

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
A1	Operatore	1	0
A2		0	1
B1		1	0
B3	Collaboratore professionale	2	0
B7		0	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istuttore	2	0
C2		0	1
C4		0	1
D3	Responsabile di Area	1	0

### Area: Economico-finanziaria

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore professionale	3	0
B6		0	2
B7		0	1

### Segue

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istuttore	1	1
D3	Responsabile di Area	1	0
D6		0	1

**Area: Vigilanza**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	4	0
C3		0	3

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
D1	Istruttore direttivo	1	0
D2		0	1

**Area: Demografica-statistica**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B3	Collaboratore professionale	2	0
B5		0	2

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	1	0

**Area: Scuola Infanzia**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istruttore	5	0
C2		0	1

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3		0	1
C4		0	1

**Area: Amministrativa**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
B1	Esecutore	1	0
B2		0	1
C1	Istuttore	2	0

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C3		0	1
C5		0	1

**Area: Biblioteca**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C1	Istuttore	1	0

**Segue**

Cat./Pos.		Dotazione organica	Presenze effettive
C4		0	1

## OBIETTIVO DI FINANZA PUBBLICA

### Eurozona e Patto di stabilità e crescita

Il Patto di stabilità e crescita è un accordo, stipulato e sottoscritto nel 1997 dai paesi membri dell'Unione Europea, inerente al controllo delle rispettive politiche di bilancio pubbliche, al fine di mantenere fermi i requisiti di adesione all'Unione economica e monetaria dell'Unione europea (Eurozona). L'obiettivo era quello di rafforzare il percorso d'integrazione monetaria intrapreso nel 1992 con la sottoscrizione del trattato di Maastricht. Il Patto si attua attraverso il rafforzamento delle politiche di vigilanza sui deficit ed i debiti pubblici, nonché un particolare tipo di procedura di infrazione, la procedura per deficit eccessivo, che ne costituisce il principale strumento. Il Patto di stabilità e crescita è la concreta risposta dell'Unione europea ai dubbi ed alle preoccupazioni circa la continuità nel rigore di bilancio delle diverse nazioni dell'unione economica e monetaria, ed è entrato in vigore il 1 gennaio 1999 con l'adozione dell'euro.



### Enti locali e vincoli del Patto di stabilità

Il Comune di Robecchetto con Induno ha sempre rispettato il Patto di Stabilità Interno, in particolare ha rispettato il Patto di Stabilità Interno per gli anni 2013 e 2014 ed è previsto che sarà rispettato nel 2015.

Obiettivo finanza pubblica 2016-18



### Obiettivo di finanza pubblica 2016-18

Composizione entrate		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Tributi (Tit.1/E)	(+)	2.551.055,00	2.546.055,00	2.551.055,00
Trasferimenti correnti (Tit.2/E)	(+)	157.000,00	155.000,00	162.000,00
Extratributarie (Tit.3/E)	(+)	1.461.521,00	998.321,00	1.043.321,00
Entrate in conto capitale (Tit.4/E)	(+)	1.549.000,00	1.150.000,00	593.750,00
Riduzione att. finanziarie (Tit.5/E)	(+)	9.000,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Importo complessivo	(+)	200.000,00	0,00	0,00
FPV applicato in entrata (FPV/E) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Trasferimento Fondo TASI 2016 (dal Tit.2/E)	(-)	240.000,00	0,00	0,00
Acquisizione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.687.576,00</b>	<b>4.849.376,00</b>	<b>4.350.126,00</b>
Composizione uscite		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Spese correnti (Tit.1/U)	(+)	3.768.518,67	3.252.348,02	3.182.032,71
Spese in conto capitale (Tit.2/U)	(+)	1.638.000,00	1.050.000,00	593.750,00
Incremento att. finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
FPV stanziato in uscita (FPV/U) - Quota da indebitamento	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo crediti dubbia esigibilità (FCDE)	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo spese e rischi futuri	(-)	0,00	0,00	0,00
Interventi edilizia scolastica (dal Tit.2/U)	(-)	0,00	0,00	0,00
Cessione spazi finanziari	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>5.406.518,67</b>	<b>4.302.348,02</b>	<b>3.775.782,71</b>
Saldo previsto		Previsioni 2016	Previsioni 2017	Previsioni 2018
Entrate finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(+)	5.687.576,00	4.849.376,00	4.350.126,00
Spese finali (ai fini obiettivo finanza pubblica)	(-)	5.406.518,67	4.302.348,02	3.775.782,71
<b>Saldo</b>		<b>281.057,33</b>	<b>547.027,98</b>	<b>574.343,29</b>

Documento Unico di Programmazione  
**SEZIONE OPERATIVA**



Sezione Operativa (Parte 1)

# VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI



## VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

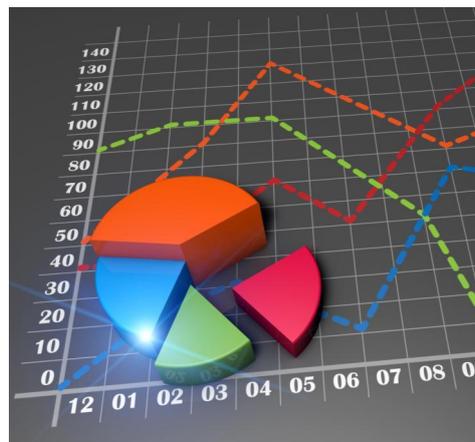
### Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



### Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



### Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



### Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

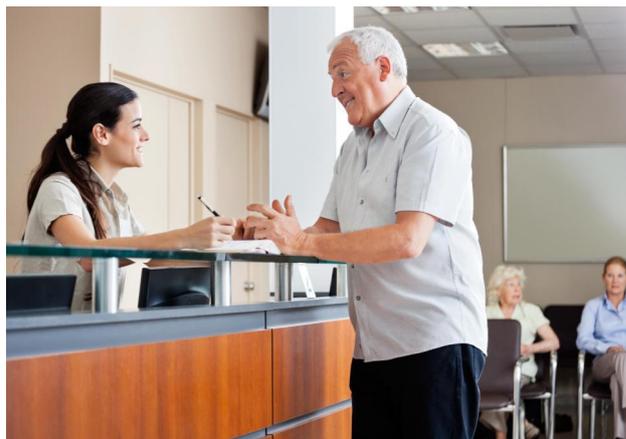
Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



## ENTRATE TRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Federalismo fiscale e solidarietà sociale

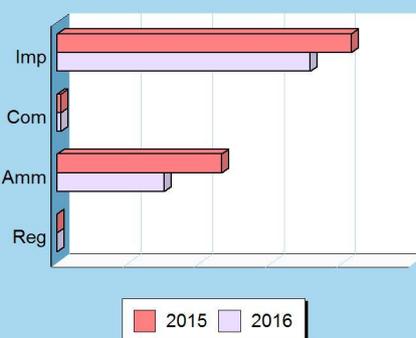
L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.



### Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-692.000,00	3.243.055,00	2.551.055,00
<b>Composizione</b>			
		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		2.061.000,00	1.771.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		30.055,00	30.055,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		1.152.000,00	750.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>3.243.055,00</b>	<b>2.551.055,00</b>

### Scostamento 2015-16



### Modalità di finanziamento



### Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

### Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Imposte, tasse	0,00	0,00	2.061.000,00	1.771.000,00	1.766.000,00	1.771.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	30.055,00	30.055,00	30.055,00	30.055,00
Pereq. Amm.Centrali	0,00	0,00	1.152.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>3.243.055,00</b>	<b>2.551.055,00</b>	<b>2.546.055,00</b>	<b>2.551.055,00</b>

**Considerazioni e valutazioni**

Non sono stati valorizzati i valori relativi agli anni 2013 e 2014 in quanto, con il cambio di contabilità, non sarebbe stato evidenziato un corretto trend storico.

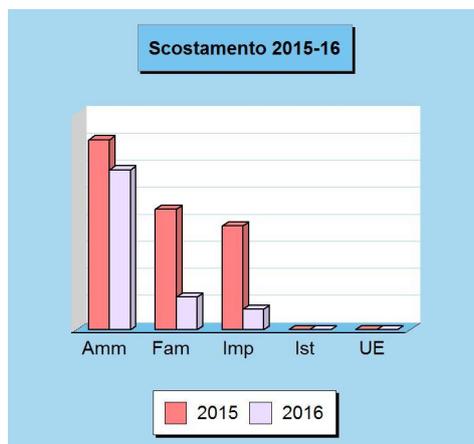
## TRASFERIMENTI CORRENTI (valutazione e andamento)

### Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti			
Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-148.619,00	305.619,00	157.000,00
Composizione		2015	2016
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)		140.129,00	118.000,00
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)		88.900,00	24.000,00
Trasferimenti Imprese (Tip.103)		76.590,00	15.000,00
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)		0,00	0,00
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>305.619,00</b>	<b>157.000,00</b>



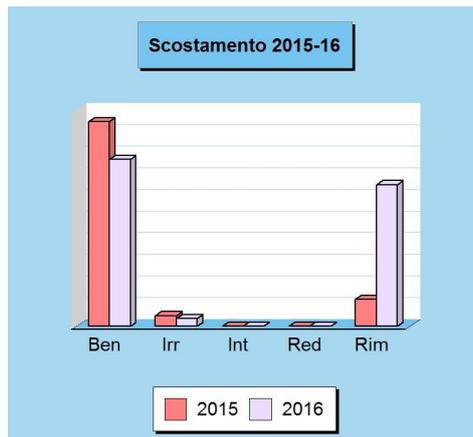
### Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	0,00	0,00	140.129,00	118.000,00	117.000,00	124.000,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	88.900,00	24.000,00	23.000,00	23.000,00
Trasf. Imprese	0,00	0,00	76.590,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>305.619,00</b>	<b>157.000,00</b>	<b>155.000,00</b>	<b>162.000,00</b>

## ENTRATE EXTRATRIBUTARIE (valutazione e andamento)

### Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscono in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



### Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	341.458,67	1.120.062,33	1.461.521,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Vendita beni e servizi (Tip.100)		946.072,33	771.910,00
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)		49.000,00	35.000,00
Interessi (Tip.300)		300,00	300,00
Redditi da capitale (Tip.400)		0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)		124.690,00	654.311,00
<b>Totale</b>		<b>1.120.062,33</b>	<b>1.461.521,00</b>



### Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Beni e servizi	0,00	0,00	946.072,33	771.910,00	703.710,00	743.710,00
Irregolarità e illeciti	0,00	0,00	49.000,00	35.000,00	32.000,00	32.000,00
Interessi	0,00	0,00	300,00	300,00	300,00	300,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	0,00	0,00	124.690,00	654.311,00	262.311,00	267.311,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>1.120.062,33</b>	<b>1.461.521,00</b>	<b>998.321,00</b>	<b>1.043.321,00</b>

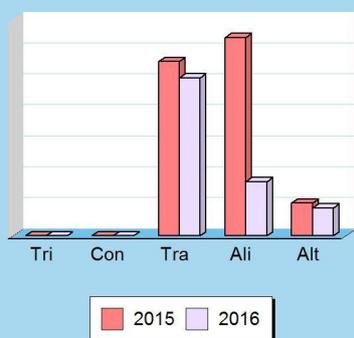
## ENTRATE IN CONTO CAPITALE (valutazione e andamento)

### Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Scostamento 2015-16



### Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2015	2016
	-1.064.885,36	2.613.885,36	1.549.000,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Tributi in conto capitale (Tip.100)		0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)		0,00	0,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)		1.123.700,00	1.019.000,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)		1.280.000,00	350.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)		210.185,36	180.000,00
<b>Totale</b>		<b>2.613.885,36</b>	<b>1.549.000,00</b>

### Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	1.123.700,00	1.019.000,00	650.000,00	123.750,00
Alienazione beni	0,00	0,00	1.280.000,00	350.000,00	350.000,00	350.000,00
Altre entrate in C/cap.	0,00	0,00	210.185,36	180.000,00	150.000,00	120.000,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>2.613.885,36</b>	<b>1.549.000,00</b>	<b>1.150.000,00</b>	<b>593.750,00</b>

## RIDUZIONE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE (valutazione)

### Riduzione di attività finanziarie

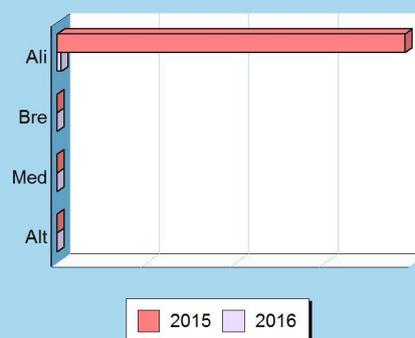
Rientrano nell'insieme le alienazioni di attività finanziarie, le riscossioni di crediti a breve, medio e lungo termine, oltre la voce residuale delle altre entrate per riduzioni di attività finanziarie. Si tratta, in prevalenza, di operazioni spesso connesse ai movimenti di fondi e pertanto non legate ad effettive scelte di programmazione politica o amministrativa. I movimenti di fondi, infatti, consistono nella chiusura di una posizione debitoria e creditoria, di solito a saldo zero, a meno che l'estinzione non produca un guadagno (plusvalenza) o una perdita (minusvalenza) di valore. Una voce interessante di questo aggregato sono le alienazioni di attività finanziarie, dato che in esso confluiscono le alienazioni di partecipazioni, di fondi comuni d'investimento e la dismissione di obbligazioni.



### Riduzione di attività finanziarie

Titolo 5 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	-769.990,00	778.990,00	9.000,00
<b>Composizione</b>			
		2015	2016
Alienazione attività finanziarie (Tip.100)		778.990,00	9.000,00
Risc. crediti breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Risc. crediti medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre riduzioni di attività finanziarie (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>778.990,00</b>	<b>9.000,00</b>

### Scostamento 2015-16



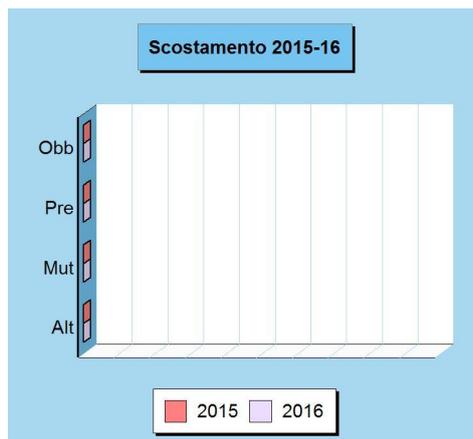
### Riduzione di attività finanziarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Alienazione attività	0,00	0,00	778.990,00	9.000,00	0,00	0,00
Crediti breve	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti medio-lungo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre riduzioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>778.990,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

## ACCENSIONE DI PRESTITI (valutazione e andamento)

### Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



### Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2015	2016
	0,00	0,00	0,00
<b>Composizione</b>		<b>2015</b>	<b>2016</b>
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Sezione Operativa (Parte 1)

# DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI



## DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

### Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Il secondo gruppo di informazioni presente nella parte prima della sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate. Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato. L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa. Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.



### Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino. Dato che nella sezione strategica sono già state riportate le opere pubbliche in corso di realizzazione e nella parte conclusiva della sezione operativa saranno poi elencati gli investimenti futuri, si preferisce rimandare a tali argomenti l'elencazione completa e il commento delle infrastrutture destinate a rientrare in ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso, come per gli investimenti, la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sul personale destinato a ciascuna missione o programma.



### Obiettivo e dotazione di risorse strumentali

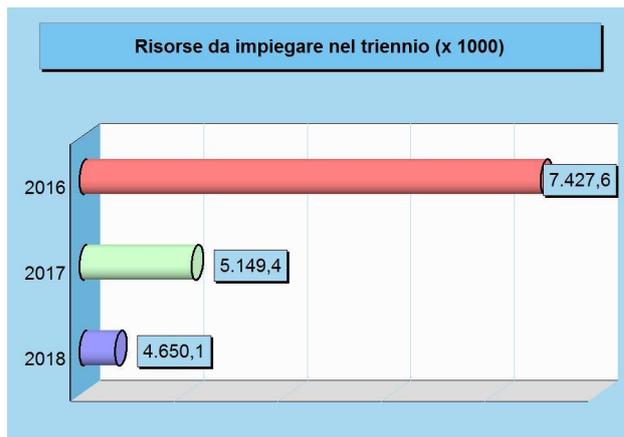
A seconda del tipo di intervento richiesto, ogni attività connessa con il conseguimento dell'obiettivo presuppone la disponibilità di adeguate risorse finanziarie, umane ed investimenti, ma anche la dotazione di un quantitativo sufficiente di mezzi strumentali. Il patrimonio composto da beni durevoli, immobiliari e mobiliari, è assegnato ai responsabili dei servizi per consentire, tramite la gestione ordinata di queste strutture, la conservazione dell'investimento patrimoniale e soprattutto il suo utilizzo per garantire un'efficace erogazione di servizi al cittadino. Anche in questo caso, la sezione strategica già riporta notizie sulla consistenza patrimoniale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà eventuali valutazioni sul piano di riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio. Si preferisce pertanto non duplicare l'informazione e rimandare a tali argomenti altri possibili commenti sulla dotazione di beni strumentali destinati a ciascuna missione o programma.



## FABBISOGNO DEI PROGRAMMI PER SINGOLA MISSIONE

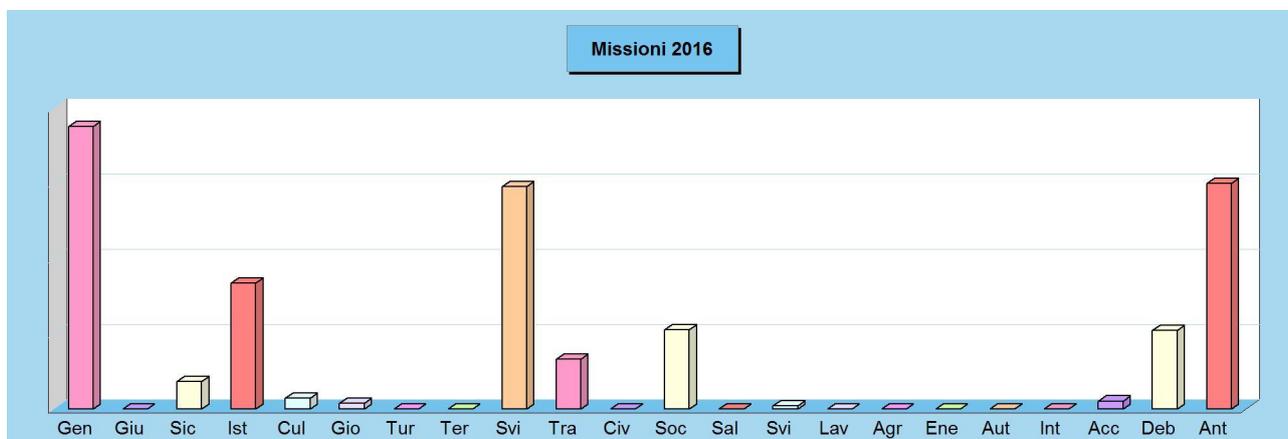
### Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



### Quadro generale degli impieghi per missione

Denominazione	Programmazione triennale		
	2016	2017	2018
01 Servizi generali e istituzionali	1.877.621,58	1.096.351,23	1.188.042,96
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	180.450,00	154.950,00	154.950,00
04 Istruzione e diritto allo studio	836.179,76	806.627,88	748.116,30
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	70.185,00	71.485,00	71.585,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	35.606,25	12.222,21	12.321,05
07 Turismo	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.478.450,05	469.220,50	465.728,16
10 Trasporti e diritto alla mobilità	329.381,56	1.058.166,44	463.062,96
11 Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	526.229,07	567.239,23	606.302,35
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	20.300,00	10.800,00	10.800,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	52.115,40	55.285,53	54.873,93
50 Debito pubblico	521.057,33	547.027,98	574.343,29
60 Anticipazioni finanziarie	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>Programmazione effettiva</b>	<b>7.427.576,00</b>	<b>5.149.376,00</b>	<b>4.650.126,00</b>



## SERVIZI GENERALI E ISTITUZIONALI

### Missione 01 e relativi programmi

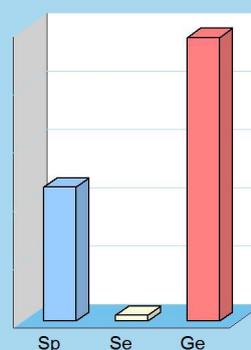
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	459.000,00	96.000,00	196.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>459.000,00</b>	<b>96.000,00</b>	<b>196.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	19.500,00	19.500,00	19.500,00
Quote di risorse generali	(+)	1.399.121,58	980.851,23	972.542,96
<b>Totale</b>		<b>1.877.621,58</b>	<b>1.096.351,23</b>	<b>1.188.042,96</b>

### Risorse 2016



### Proventi dei servizi (analisi)

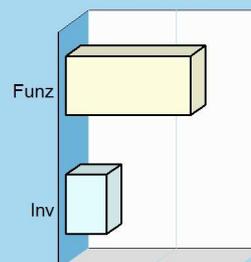
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Diritti di segreteria		19.500,00	19.500,00	19.500,00
<b>Totale</b>		<b>19.500,00</b>	<b>19.500,00</b>	<b>19.500,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	1.418.621,58	1.000.351,23	992.042,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.418.621,58</b>	<b>1.000.351,23</b>	<b>992.042,96</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	459.000,00	96.000,00	196.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>459.000,00</b>	<b>96.000,00</b>	<b>196.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.877.621,58</b>	<b>1.096.351,23</b>	<b>1.188.042,96</b>

### Impieghi 2016



### **Contenuto della missione e relativi programmi**

La missione assicura livelli e standard qualitativi per la gestione di tutti i servizi dell'ente. Obiettivo principale della programmazione economica e finanziaria per il triennio 2016 - 2018 è corretta previsione delle risorse disponibili al fine di una corretta allocazione e la riduzione delle spese non fruttuose al fine di liberare risorse da destinare ai servizi pubblici e ai programmi dell'amministrazione. La normativa riguardante la programmazione economica, la disciplina di bilancio e l'applicazione dei tributi sta cambiando significativamente. E' necessario che il Comune di Robecchetto con Induno si adegui al cambiamento con rapidità. Per far questo è necessario formare tutti gli attori coinvolti. Verranno organizzati corsi dedicati al personale del comune sulle principali novità introdotte.

Con la Proposta di Legge di Stabilità approvata dal Consiglio dei Ministri il 15 Ottobre 2015 vengono introdotte molte novità per i comuni. Queste novità non permettono una corretta programmazione economica e finanziaria, neanche di massima, in quanto non è possibile al momento prevedere fino all'approvazione definitiva della Legge di Stabilità da parte delle camere di quali risorse disporrà il comune e di quali strumenti potrà disporre per perseguire i propri fini. In particolare:

Non si conosce il destino delle tasse sulla prima casa e come sarà compensate le eventuali mancate entrate;

Non si conosce il destino del Fondo di Solidarietà Comunale;

Non si conosce come verrà applicato il Patto di Stabilità Interno, in particolare se saranno allentati i vincoli per le spese in conto capitale.

Al momento la programmazione e questo DUP riportano le intenzioni dell'amministrazione senza tenere conto delle risorse disponibili.

Il 2016 è un anno molto importante per l'informatizzazione delle pubbliche amministrazioni, in particolare la norma prevede due trasformazioni: la dematerializzazione dei procedimenti e l'introduzione dei pagamenti elettronici. Come già avvenuto per la fatturazione elettronica e per i mandati elettronici faremo in modo di introdurre le nuove modalità senza impattare sull'operatività degli uffici.

Il sito internet comunale, diventerà nell'arco del triennio non solo il luogo dove vengono pubblicate le informazioni e gli atti, ma lo sportello virtuale a cui i cittadini possono rivolgersi per accedere ai servizi pubblici.

Nel 2016 si provvederà a rinnovare il datacenter comunale, eventualmente anche tramite l'acquisto di nuovo hardware, con l'obiettivo di migliorare la fruibilità dei sistemi informatici, garantire la stabilità dell'infrastruttura e abilitare nuovi servizi digitali. L'obiettivo nel triennio è quello di portare e mantenere il Sistema Informativo Comunale in linea con gli standard di disponibilità, affidabilità e sicurezza.

### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici

### **Personale e gestione delle risorse umane**

le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

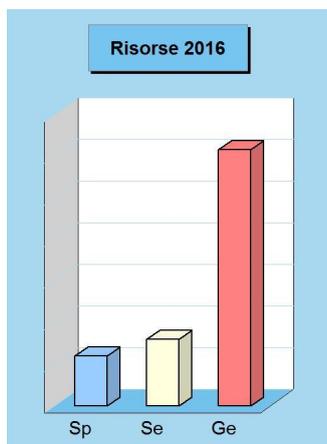
### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate nell'inventario del Comune.

## ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

### Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



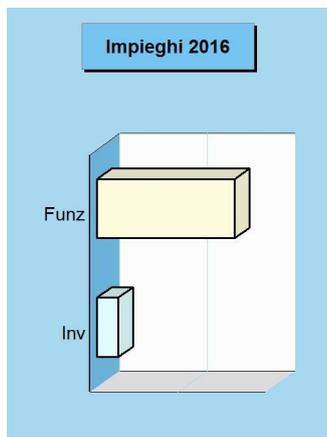
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	19.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	5.000,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>	<b>24.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>35.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>121.450,00</b>	<b>122.950,00</b>	<b>122.950,00</b>
<b>Totale</b>	<b>180.450,00</b>	<b>154.950,00</b>	<b>154.950,00</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Sanzioni violaz. codice stradale-ordinam	35.000,00	32.000,00	32.000,00
<b>Totale</b>	<b>35.000,00</b>	<b>32.000,00</b>	<b>32.000,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	156.450,00	154.950,00	154.950,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>156.450,00</b>	<b>154.950,00</b>	<b>154.950,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	24.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>24.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>180.450,00</b>	<b>154.950,00</b>	<b>154.950,00</b>

**Contenuto della missione e relativi programmi**

In linea con la finalità di garantire un ambiente cittadino sicuro e vivibile, sono state adottate alcune misure volte ad assicurare una maggior presenza degli operatori della Polizia Municipale sul territorio. E' stato, infatti, garantito un maggior presidio a beneficio dei cittadini

La maggior presenza della Polizia Municipale anche nelle aree mercatali e sulle piazze garantisce una maggior percezione di sicurezza, incrementa la possibilità di contatto con l'istituzione e favorisce le segnalazioni e la partecipazione attiva della cittadinanza, accrescendo la fiducia nel Corpo di polizia Municipale e nelle Istituzioni.

Su segnalazione del dirigente scolastico e dei servizi sociali sono stati svolti gli accertamenti relativi alla frequenza scolastica dei minori in età della scuola dell'obbligo e sono stati effettuati degli incontri formativi sull'uso dei social network e di internet .E' stato portato a termine il progetto di educazione stradale rivolto ad alcune classi delle scuole primarie e della scuola dell'infanzia.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Continuerà il servizio domenicale per dare una risposta alla sempre più forte domanda di sicurezza proveniente dalla cittadinanza, la quale non deve mai sentirsi abbandonata dalle Istituzioni, ma anzi deve trovare nelle stesse la giusta tutela.

Del resto nel periodo estivo, la presenza nelle ore serali e notturne, di operatori di polizia locale sul territorio assieme agli appartenenti alle altre forze di polizia, costituirà, già di per sè, fattore deterrente per i soggetti dediti ad attività contrarie alla legge: è fuori di dubbio che, in questo caso, la funzione preventiva risulterà senz'altro di estrema importanza.

E' attivo l'accordo di reciproca mutua assistenza per interventi di supporto in situazioni di emergenza tra il "Servizio associato dei Comuni di Turbigo-Nosate" ed il servizio di Polizia Locale dei Comuni di Turbigo, Nosate e Robecchetto con Induno.

Attuare la finalità di assicurare una corretta e capillare vigilanza del territorio nella sua accezione più ampia: dall'Edilizia, dalla Vigilanza sulla circolazione stradale alla verifica dell'attività commerciale ed alla verifica dei regolamenti e delle ordinanze comunali.

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Implementazione della video sorveglianza

**Personale e gestione delle risorse umane**

n. 2 agenti messi - n. 1 istruttore direttivo - n. 1 istruttore part-time

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Sono quelle tuttora in dotazione all'ufficio di polizia locale

## ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

### Missione 04 e relativi programmi

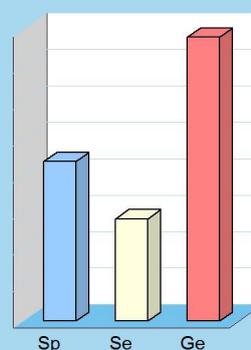
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	80.000,00	80.000,00	80.000,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	139.000,00	139.000,00	139.000,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>219.000,00</b>	<b>219.000,00</b>	<b>219.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	130.500,00	140.000,00	140.000,00
Quote di risorse generali	(+)	486.679,76	447.627,88	389.116,30
<b>Totale</b>		<b>836.179,76</b>	<b>806.627,88</b>	<b>748.116,30</b>

### Risorse 2016



### Proventi dei servizi (analisi)

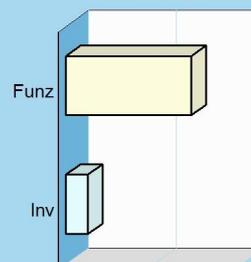
Origine finanziamento		2016	2017	2018
Rette scuola infanzia		110.000,00	120.000,00	120.000,00
Servizio pre-post scuole		12.500,00	12.000,00	12.000,00
Servizio trasporto scolastico		8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>Totale</b>		<b>130.500,00</b>	<b>140.000,00</b>	<b>140.000,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	712.179,76	682.627,88	624.116,30
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>712.179,76</b>	<b>682.627,88</b>	<b>624.116,30</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	124.000,00	124.000,00	124.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>124.000,00</b>	<b>124.000,00</b>	<b>124.000,00</b>
<b>Totale</b>		<b>836.179,76</b>	<b>806.627,88</b>	<b>748.116,30</b>

### Impieghi 2016



### Contenuto della missione e relativi programmi

L'obiettivo principale di questa parte di programma è quello di monitorare accuratamente il sistema di relazioni costruito negli anni precedenti, perfezionando i percorsi di integrazione delle attività didattiche programmate dalle Istituzioni scolastiche al fine di garantire collaborazione/collegamento tra Ente, Istituzioni Scolastiche e territorio.

Gli interventi che si realizzeranno nel corso del 2016:

**SUPPORTO AGLI ALUNNI** realizzato mediante le attività volte a facilitare l'inserimento degli alunni svantaggiati.

L'Amministrazione prosegue a garantire l'integrazione scolastica agli alunni diversamente abili e, come per l'anno scolastico in corso, agirà sulla base del parere dei competenti servizi dell'Azienda Asl che indicheranno le modalità di sostegno di ciascun minore.

**SUPPORTO ALLE FAMIGLIE** strutturato mediante un insieme di interventi volti a sostenerle nei casi di difficoltà socio-economiche - borse di studio e riduzione sulle rette di iscrizione ai servizi. L'Ufficio Servizi Sociali è a disposizione a fornire supporto per la corretta attivazione del servizio Dote Scuola rivolta agli alunni delle scuole.

In particolare, gli interventi rivolti alla **FAMIGLIA CON FIGLI IN ETA' SCOLARE** in cui entrambi i genitori lavorano confermano la propria finalità essenziale, che è quella di garantire servizi qualitativamente elevati in grado di supportare i genitori alleviandone il carico organizzativo e di offrire ai bambini adeguati spazi ludico-ricreativi distinti, ma non separati, dall'ordinaria attività didattica.

La politica di sostegno alla genitorialità si adoperava infatti nel rendere meno gravosa l'organizzazione e la gestione del tempo familiare, che spesso mal si concilia con l'attività lavorativa extradomestica di entrambi i coniugi.

Realtà questa, particolarmente visibile sul territorio di Robecchetto con Induno che, come tutte le città dell'interland milanese, registra una significativa e crescente richiesta di servizi in grado di rispondere alle esigenze organizzative concrete di entrambi i genitori.

Crediamo che la collaborazione tra Famiglie, Scuola ed Amministrazione sia fondamentale per concorrere alla formazione ed educazione dei ragazzi e per questo motivo abbiamo istituito, in accordo con la scuola, la commissione scuola il cui compito è quello di collaborare con la Giunta Comunale in merito all'elaborazione e all'attuazione del Piano per il Diritto allo Studio.

Fornire assistenza nelle procedure all'utenza straniera di recente immigrazione.

Garantire alla scuola un adeguato funzionamento e manutenzione degli immobili adibiti ad edifici scolastici.

Il Consiglio dei Ragazzi e delle Ragazze, rinnovato nel 2014, fa parte di un progetto dell'Amministrazione Comunale volto alla crescita civica dei nostri piccoli concittadini. Si basa sulla convinzione che è importante dare ascolto anche alle loro voci, ai loro bisogni, desideri e sogni e trovare uno spazio per la realizzazione dei progetti che andranno a costruire all'interno di un normale iter amministrativo.

Lo scopo del progetto è quello di dare ai ragazzi la possibilità di sperimentare ed esercitare in modo ampio e concreto il loro ruolo di cittadini, ed offrire, nel contempo, a tutti gli abitanti del nostro Comune, la possibilità di vivere in un paese "a misura di tutti". Il Consiglio dei ragazzi e delle ragazze deve essere un luogo dove i componenti si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontarsi, discutere liberamente, nel pieno rispetto delle regole della democrazia e della civile convivenza.

Per questo proseguirà il progetto "Sindaco dei Ragazzi" che mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- avvicinare i ragazzi al funzionamento del Comune e, più in generale, della Pubblica Amministrazione
- dare la possibilità ai giovani di esprimere le esigenze della fascia di età che rappresentano e portarle all'attenzione del "governo dei grandi"
- coinvolgere gli studenti in una progettualità complessa e, quindi, formare ed educare i ragazzi a lavorare insieme e ad interagire con diversi soggetti, anche istituzionali.

Maggior attenzione al servizio di refezione scolastica; particolare riguardo sarà rivolto alla qualità del servizio, al sistema informatizzato per la rilevazione dei pasti ed il relativo pagamento da parte delle famiglie attivando il servizio on-line.

I controlli effettuati dal personale comunale ed i report sul monitoraggio della qualità del pasto al momento del consumo effettuati dalla Commissione Mensa consentiranno una precisa conoscenza dell'andamento del servizio.

Sono previste, come ogni anno, ulteriori attività progettuali in tema di educazione alimentare in collaborazione con i docenti, la Commissione Mensa e la Ditta appaltatrice.

### Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

### Investimenti e gestione delle opere pubbliche

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici

### Personale e gestione delle risorse umane

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

- \* Insegnanti scuola dell'infanzia
- \* Personale ausiliario
- \* Specialisti per realizzazione di progetti in ambito scolastico.

Il programma relativamente alla scuola primaria e alla scuola secondaria di primo grado non implica l'utilizzo di personale proprio se non per l'intervento nell'ambito del diritto allo studio.

Per quanto riguarda il servizio di assistenza allo scuolabus ed il servizio di pre-post scuola primaria e secondaria di primo grado ci si avvale della Cooperativa Il Naviglio.

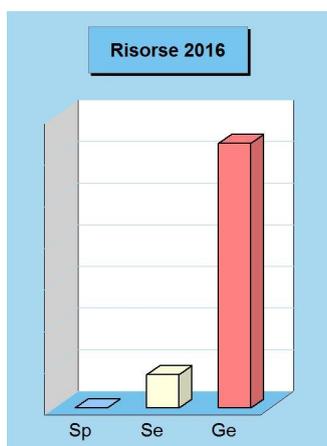
#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

## VALORIZZAZIONE BENI E ATTIV. CULTURALI

### Missione 05 e relativi programmi

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>62.185,00</b>	<b>63.485,00</b>	<b>63.585,00</b>
<b>Totale</b>	<b>70.185,00</b>	<b>71.485,00</b>	<b>71.585,00</b>

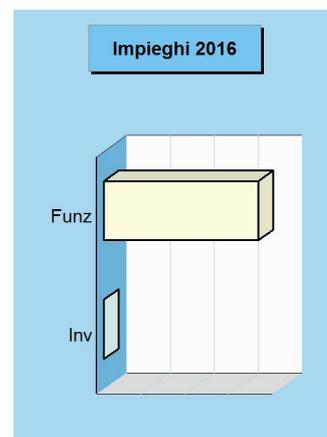


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
quote partecip.manif. culturali-ricreat	8.000,00	8.000,00	8.000,00
<b>Totale</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>	<b>8.000,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	70.185,00	71.485,00	71.585,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>70.185,00</b>	<b>71.485,00</b>	<b>71.585,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>70.185,00</b>	<b>71.485,00</b>	<b>71.585,00</b>



## Contenuto della missione e relativi programmi

Le risorse culturali appaiono strumenti indispensabili per la crescita e lo sviluppo del nostro territorio perchè arricchiscono il campo delle scelte individuali, rafforzano l'identità e la coesione sociale.

La domanda di cultura si caratterizza sempre più come richiesta di opportunità di crescita da parte delle realtà diffuse del territorio e in particolar modo dai giovani per i quali la disponibilità di spazi e di progetti significa possibilità di produrre e non solo consumare cultura.

Sempre nell'ambito del piano di indirizzo regionale, occorre promuovere e valorizzare il ruolo del sistema bibliotecario a struttura centro rete allo scopo di promuovere la lettura, l'offerta di risorse documentarie e la conoscenza della storia e della documentazione locale, di sviluppare l'offerta di servizi alle comunità di recente immigrazione, di coordinare le attività editoriali attinenti la conoscenza del territorio e delle sue risorse culturali e bibliografiche.

Si esprime la volontà di valorizzare i giovani anche attraverso l'incentivazione delle loro espressioni artistiche, attitudini e passioni: costituisce anche per il 2016 un obiettivo fondamentale e prioritario per l'Amministrazione Comunale favorire il percorso organizzando insieme alla Consulta Giovani eventi di carattere artistico, culturale e musicale.

Realizzazione di manifestazioni culturali e sportive da attuare attraverso l'organizzazione diretta o in rapporto con altri soggetti tenendo conto che il Comune è chiamato ad un ruolo di stimolo, di sostegno e di coordinamento delle Associazioni e di soggetti che svolgono attività in questo campo allo scopo di favorire l'aggregazione socio-culturale dei cittadini.

Quanto invece alla tematica delle MANIFESTAZIONI, il programma del servizio comprende essenzialmente due macro-aree di intervento, identificabili nelle manifestazioni a carattere locale in collaborazione con la Consulta Giovani e le Associazioni locali e nell'organizzazione in proprio di eventi.

Anche in presenza di una sensibile riduzione di risorse, continuerà l'azione propulsiva in campo ricreativo per dare ai residenti momenti di serenità e svago in occasione di particolari ricorrenze, grazie anche alla preziosa collaborazione delle Associazioni che collaborano attivamente con l'Amministrazione comunale.

La vita cittadina sarà, come di consueto, scandita da diversi momenti di festa e di aggregazione che ben rappresentano la tradizione ed il folklore locale.

Comprende l'organizzazione completa di eventi da parte del Servizio, dalla segreteria organizzativa alla comunicazione fino alla presenza durante l'evento stesso.

L'Amministrazione comunale si riserva poi di patrocinare e supportare anche finanziariamente manifestazioni organizzate da Associazioni locali di particolare rilevanza pubblica.

Continuerà la collaborazione con il "Polo culturale del Castanese"-adesione effettuata con delibera consiliare n. 4 del 28/1/2014 triennio 2014/2016 -per :

- \* progettare iniziative per valorizzare i luoghi artistici, architettonici, ambientali dei Comuni interessati
- \* rafforzare la cooperazione per realizzare un'ottimizzazione delle risorse culturali di ciascun territorio
- \* promuovere manifestazioni per valorizzare il patrimonio di storia e tradizioni popolari della loro comunità.

Tra le principali motivazioni che stanno alla base del programma individuamo innanzitutto la forte volontà di valorizzare il paese innanzitutto nei confronti dei suoi cittadini, estrinsecando il valore che il paese ha, ma che spesso i suoi cittadini ignorano per creare nei residenti stessi l'orgoglio di esserne parte attiva. Questa forte motivazione, che nasce dall'Assessorato competente, dovrebbe "contaminare" in primis tutti gli altri Assessorati comunali, per poi essere efficacemente promossa verso i cittadini.

### BIBLIOTECA:

- \* rispondere alle esigenze informative e culturali degli studenti di ogni età e più in generale della cittadinanza e del territorio
- \* consolidare il ruolo di riferimento assunto dalla biblioteca
- \* collaborare con le istituzioni scolastiche
- \* consolidare la concezione della biblioteca quale centro di aggregazione
- \* riservare una particolare attenzione agli utenti in età evolutiva attraverso le attività del settore ragazzi
- \* realizzare attività di promozione (mostre, corsi, ecc.)
- \* programmare spettacoli
- \* ospitare eventi
- \* adesione al progetto Vivicultura - promosso da Fondazione per Leggere
- \* mostra "Lascia che illustri..." in collaborazione con Fondazione per Leggere rivolta ai ragazzi della scuola dell'obbligo

Utilizzo della Carta Regionale dei Servizi quale tessera di iscrizione della Biblioteca.

Progetto Biblio Express che ha lo scopo di migliorare il servizio di prestito libri. E' un servizio che rende possibile chiedere il prestito alla Biblioteca libri e DVD e ritirarli nei bar che daranno la propria adesione in orari in cui la Biblioteca non è accessibile.

## Finalità da conseguire e obiettivi operativi

Essere parte di una comunità costituisce un valore importante: averne consapevolezza è un di più che arricchisce il vissuto di ognuno. Per questo motivo l'Amministrazione ritiene opportuno lavorare in tale direzione affinché soprattutto i giovani prendano consapevolezza del legame che esiste con il territorio in cui vivono ed assumano come valore individuale il senso di appartenenza ad esso. Conoscere la storia, le tradizioni, le ricchezze, le criticità, significa esserne parte, aumentare il capitale sociale della comunità: questo potrà permettere di crescere e di diventare parte attiva della comunità stessa, di essere cittadini attenti, titolari di diritti e doveri, dove i primi potranno essere fruiti con intelligenza e onestà intellettuale ed i secondi assolti con senso di responsabilità anzichè di avversione, con il giusto

spirito critico che i giovani posseggono da mettere a disposizione degli adulti per migliorarne le azioni, gli interventi e le politiche.

#### Biblioteca

"Fondazione per Leggere - Biblioteche sud ovest di Milano" governa l'intero sistema bibliotecario intercomunale. Il Comune di Robecchetto con Induno aderisce al servizio di acquisto centralizzato da parte della Fondazione, che procede quindi all'implementazione ed aggiornamento del patrimonio librario ed audiovisivo in dotazione con la collaborazione della biblioteca comunale.

Nell'ambito del progetto "Nati per leggere", invece, verranno riproposti specifici laboratori di lettura animata ed iniziative rivolte a bambini in età prescolare volte ad incentivare la frequentazione della biblioteca.

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane impiegate sono quelle della dotazione organica dell'ente

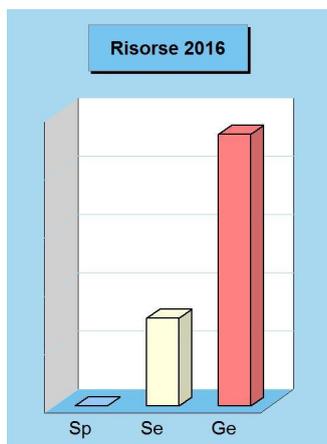
#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

## POLITICA GIOVANILE, SPORT E TEMPO LIBERO

### Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



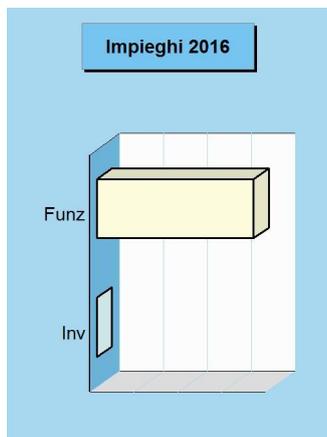
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>4.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>31.606,25</b>	<b>9.222,21</b>	<b>9.321,05</b>
<b>Totale</b>	<b>35.606,25</b>	<b>12.222,21</b>	<b>12.321,05</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
impianti sportivi	4.000,00	3.000,00	3.000,00
<b>Totale</b>	<b>4.000,00</b>	<b>3.000,00</b>	<b>3.000,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	35.606,25	12.222,21	12.321,05
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>35.606,25</b>	<b>12.222,21</b>	<b>12.321,05</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>35.606,25</b>	<b>12.222,21</b>	<b>12.321,05</b>

### **Contenuto della missione e relativi programmi**

Le discipline sportive, ormai riconosciute come fasi indispensabili nel processo di crescita e nella formazione dell'individuo, si sono rivelate occasioni di aggregazione, non solo giovanile e per i diversi gruppi di cittadini, ma anche per migliorare l'aspetto sociale con lo scopo di favorire l'integrazione tra le diverse etnie presenti sul nostro territorio. L'Amministrazione Comunale intende garantire un'adeguata manutenzione degli impianti sportivi comunali quale premessa per favorire l'utilizzo degli stessi da parte delle Associazioni sportive, intervenendo laddove necessario. E' volontà dell'Amministrazione valorizzare il ruolo delle Associazioni locali sostenendo l'Associazionismo sportivo: a tal fine, oltre ad assicurare i supporti finanziari, si renderà promotrice di un'attività di coordinamento nella ricerca di forme di collaborazione e di sinergia tra le singole associazioni.

\* Valorizzare lo sport come strumento di educazione e formazione umana corrispondendo alle richieste dei cittadini e mettendo a disposizione di gruppi ed associazioni le palestre comunali e aumentando la platea delle discipline sportive. Lo sport è considerato un efficace strumento educativo e formativo che favorisce, attraverso una sana competizione, amicizia, allenamento e benessere psico-fisico. E' quindi compito dell'Amministrazione Comunale assicurare un buon servizio sportivo ai cittadini, in particolare ai giovani, recuperando gli spazi e garantendone la qualità.

\* Il raggiungimento di tale finalità presuppone l'articolazione di interventi atti a favorire il massimo utilizzo degli impianti sportivi. Particolare attenzione verrà posta al fine di consentire l'accesso agli impianti sportivi alle fasce più deboli.

\* Garantire un adeguato stato di conservazione delle strutture e degli impianti sportivi nonché una sicura e corretta utilizzazione degli stessi, in accordo e collaborazione con l'Ufficio Tecnico. Anche per la stagione sportiva 2016 sarà garantita, la custodia e la pulizia delle palestre con il duplice obiettivo di salvaguardare la struttura e offrire un migliore servizio all'utenza.

\* Razionalizzare la spesa per la gestione degli impianti sportivi tramite il convenzionamento e la responsabilizzazione delle società sportive presenti sul territorio.

\* Attività sportive come integrazione dell'offerta scolastica.

\* Organizzazione serate a tema sportivo e medicina sportiva per le indicazioni più corrette per la pratica dello sport e tutti quei consigli inerenti l'alimentazione e i mezzi di prevenzione e cura.

### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Per la gestione degli impianti sportivi è operativa la convenzione con la Società Ticinia, affidataria degli impianti sportivi. La convenzione prevede la responsabilità delle società interessate e garantisce una promozione della pratica più efficace e condizioni di accesso più favorevoli agli utenti finali.

L'attività dell'Amministrazione Comunale in favore delle società sportive proseguirà con il consueto impegno sia attraverso l'erogazione di contributi economici a sostegno dell'attività ordinaria, sia attraverso il supporto ed il sostegno economico alle iniziative organizzate da società ed associazioni sportive del territorio.

Per la diffusione della pratica sportiva e del tempo libero in ogni sua forma, si favorirà, anche attraverso il patrocinio comunale e la messa a disposizione di spazi, l'attività di Enti, Associazione e privati che con la loro collaborazione garantiranno la diffusione delle diverse discipline sportive in favore dei ragazzi, degli adolescenti e degli adulti.

Verrà portata avanti l'attività di donazione di coppe o targhe alle varie società sportive, al fine di lasciare un'immagine duratura dell'interesse dell'Amministrazione per le varie manifestazioni sportive.

### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

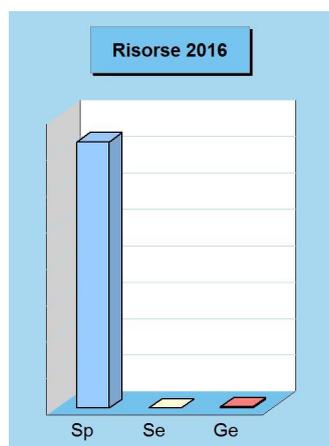
### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali impiegate saranno quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

## SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA AMBIENTE

### Missione 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



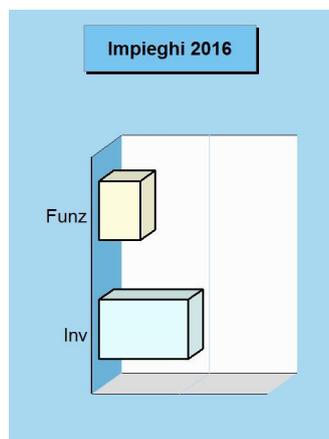
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	1.000.000,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	461.000,00	460.000,00	460.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>1.461.000,00</b>	<b>460.000,00</b>	<b>460.000,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>17.450,05</b>	<b>9.220,50</b>	<b>5.728,16</b>
<b>Totale</b>	<b>1.478.450,05</b>	<b>469.220,50</b>	<b>465.728,16</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Area attrezzata	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	467.450,05	469.220,50	465.728,16
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>467.450,05</b>	<b>469.220,50</b>	<b>465.728,16</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	1.011.000,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>1.011.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>1.478.450,05</b>	<b>469.220,50</b>	<b>465.728,16</b>

**Contenuto della missione e relativi programmi**

Il programma gestione del territorio e dell'ambiente risponde alle esigenze della collettività fornendo servizi ed attività di pianificazione che siano in grado di ridisegnare l'assetto del Comune attraverso una politica urbanistica in linea con le attuali tendenze e nello stesso tempo garantendo un livello dei servizi adeguati in termini di economicità e qualità erogata.

I principali servizi di bilancio compresi nel programma sono:

- servizio protezione civile
- servizio idrico integrato
- servizi smaltimento rifiuti
- parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio ed all'ambiente.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi ecologici.

La gestione dei rifiuti viene qualificata come attività di pubblico interesse e viene disciplinata in modo da garantire una elevata protezione dell'ambiente.

Si prevede la massima protezione dell'ambiente sia in relazione allo stato dei luoghi, sia agli insediamenti umani esistenti e futuri: il controllo del territorio per evitare il degrado e un'attenzione particolare ai rifiuti pericolosi ed al loro smaltimento.

Continua il servizio di raccolta differenziata porta a porta con la raccolta contestuale di vetro e lattine.

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Personale dipendente ed imprese per la pulizia e lo sfalcio delle banchine stradali.

**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Enti istituzionali incaricati del controllo.

Appalti a ditte specializzate e cooperative dotate di mezzi operativi, strutture e professionalità adeguate per interventi programmati su tutte le aree verdi di proprietà comunali.

Per lo svolgimento del servizio si dispone della dotazione di arredi e di attrezzature utilizzate dal personale dell'area dedicato allo svolgimento delle attività in questione.

## TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITÀ

### Missione 10 e relativi programmi

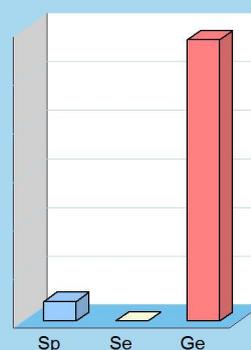
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	20.000,00	770.000,00	173.750,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>20.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>173.750,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	309.381,56	288.166,44	289.312,96
<b>Totale</b>		<b>329.381,56</b>	<b>1.058.166,44</b>	<b>463.062,96</b>

### Risorse 2016



### Proventi dei servizi (analisi)

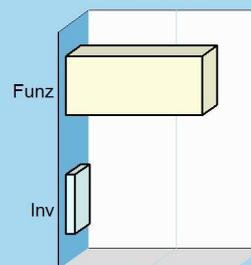
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	309.381,56	288.166,44	289.312,96
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>309.381,56</b>	<b>288.166,44</b>	<b>289.312,96</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	20.000,00	770.000,00	173.750,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>20.000,00</b>	<b>770.000,00</b>	<b>173.750,00</b>
<b>Totale</b>		<b>329.381,56</b>	<b>1.058.166,44</b>	<b>463.062,96</b>

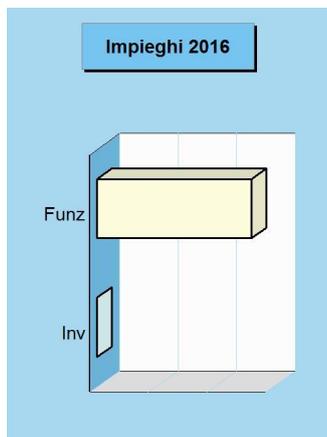
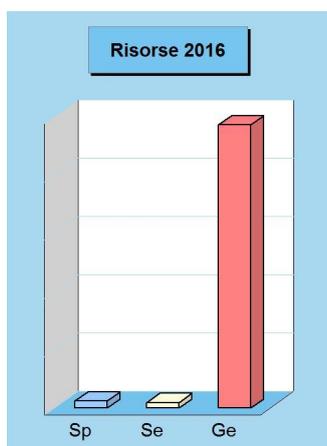
### Impieghi 2016



## POLITICA SOCIALE E FAMIGLIA

### Missione 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	60.000,00	100.000,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>12.000,00</b>	<b>72.000,00</b>	<b>112.000,00</b>
Proventi dei servizi (+)	10.000,00	9.000,00	9.000,00
Quote di risorse generali (+)	504.229,07	486.239,23	485.302,35
<b>Totale</b>	<b>526.229,07</b>	<b>567.239,23</b>	<b>606.302,35</b>

### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
concorso spesa servizio domiciliare	10.000,00	9.000,00	9.000,00
<b>Totale</b>	<b>10.000,00</b>	<b>9.000,00</b>	<b>9.000,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	526.229,07	507.239,23	506.302,35
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>526.229,07</b>	<b>507.239,23</b>	<b>506.302,35</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	60.000,00	100.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>60.000,00</b>	<b>100.000,00</b>
<b>Totale</b>	<b>526.229,07</b>	<b>567.239,23</b>	<b>606.302,35</b>

## Contenuto della missione e relativi programmi

Il programma si pone in continuità con il percorso precedentemente avviato, la promozione della dignità della persona umana, il rispetto dei principi della Legge 328/2000, del piano sociale provinciale nonché i contenuti enunciati nella relazione programmatica del Sindaco costituiscono l'architrave del welfare municipale e delle strategie politiche sociali della legislatura.

I servizi di questa area incidono in maniera significativa sulla qualità della vita dei cittadini e possono essere uno strumento per elevare il benessere sociale e culturale e per ridurre ogni forma di discriminazione e d'isolamento. Occorre incrementare le azioni per contrastare povertà ed emarginazione che vedano al centro la persona, quale centro di relazioni sociali diffuse, e la famiglia, con una programmazione dei servizi in un'ottica di sussidiarietà orizzontale fra l'Ente locale ed il privato sociale. L'obiettivo è realizzare uno Stato sociale rivolto allo stare bene dei cittadini, rendendo effettivamente fruibili i diritti e praticabili i doveri.

Occorre rafforzare la rete dei servizi scolastici, assicurare la programmazione e la pianificazione della rete dell'offerta formativa di base per garantire il diritto all'istruzione, all'assistenza scolastica rendendo centrale il ruolo dell'ente locale.

L'Amministrazione ha confermato le deleghe per la gestione di importanti servizi per il nostro Comune ad Azienda Sociale.

In attuazione alle disposizioni emanate dalla Regione Lombardia, con deliberazioni della Giunta Comunale, si provvede all'istituzione e apertura dello sportello "Sostegno all'affitto" rivolto ai nuclei familiari in condizioni economiche disagiate, che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della Legge n. 431/1998 in forza di regolari contratti; il Comune di Robecchetto con Induno concorre al finanziamento di tale intervento di sostegno, mettendo a disposizione risorse proprie integrative del 40% dell'importo del contributo determinato dalla Regione Lombardia per i nuclei familiari i che risultano in grave difficoltà socioeconomica.

Continua l'accordo con l'Associazione Anziani Protagonisti per attivare e perseguire ogni iniziativa atta a stimolare l'aggregazione e la socializzazione degli anziani attraverso iniziative di carattere culturale, formativo e ricreativo utilizzando al meglio tutte le strutture e le energie sociali disponibili sul territorio.

Una politica di pari opportunità si rivolge non soltanto alle donne, soggetti storici discriminati nel lavoro, nella società e nella politica, ma anche a tutti quei soggetti che per provenienza, cultura o altri motivi, vengono considerati non idonei, ed emarginati dalle possibilità di accesso alle professioni, ai servizi o semplicemente alla vita della comunità.

Gli interventi del 2016, che comprenderanno iniziative/ sensibilizzazione in occasione di anniversari importanti come l'8 marzo (festa della donna) e il 25 novembre (giornata mondiale contro la violenza alle donne) avranno come obiettivo di educare le nuove generazioni sulle tematiche delle disuguaglianze di genere e delle pari opportunità, ma anche di riflettere sul cammino che la donne italiane hanno intrapreso da ormai più di cento anni, quali difficoltà hanno incontrato, quali progressi hanno raggiunto e quali squilibri ancora oggi sono evidenti e non più sopportabili.

In particolare la delega alle pari opportunità trova nell'art. 3 della Costituzione italiana il proprio fondamento: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla Legge, senza distinzione di sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".

Continua la collaborazione con l'Asl Milano 1 del progetto "gruppi di cammino" riconoscendone l'utilità ai fini del mantenimento di un buono stato di salute, di una sana vita di relazione e di armonioso contatto con l'ambiente circostante presente sul territorio comunale, nonché valida promozione di corretti stili di vita, prevenzione di malattie cardio-cerebro-vascolari, miglioramento dell'autonomia funzionale, della socializzazione e del benessere percepito, e vista la cooperazione dell'Associazione Anziani Protagonisti che contribuisce ad avvicinare larghe fasce della popolazione, anche in presenza di patologie.

La continua attribuzione di nuove funzioni esercitate dal Comune nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono solleciti interventi diretti o di supporto alla persona, non soltanto in età avanzata, ma fin dai primi anni di vita.

La politica sociale mira alla soluzione di particolari situazioni di disagio economico e di problemi riguardanti non solo minori, famiglie, anziani, ma anche disabili, extracomunitari, ecc.

Ciò comporta l'organizzazione di progetti a lunga o breve scadenza per la prevenzione, per la soluzione e per il supporto di situazioni di bisogno o di emergenza.

Nel progettare e gestire gli interventi di carattere socio-assistenziale, l'Amministrazione comunale persegue la finalità di tutelare la dignità e l'autonomia delle persone, prevenendone gli stati di disagio e promuovendone il benessere psico-fisico attraverso una risposta personalizzata ai bisogni, nel pieno rispetto delle differenze, delle volontà e degli stili di vita di ciascuno.

Le modalità operative si muovono nella logica dell'integrazione su più livelli, nello specifico mediante:

- la programmazione sociale formulata a livello distrettuale dall'Azienda speciale consortile che individua percorsi ed interventi omogeni su tutto il territorio del Castanese;

- l'intesa con l'Asl, per giungere alla costruzione di una vera e propria integrazione socio-sanitaria che consenta al singolo cittadino, con problematiche complesse sia di carattere sociale che sanitario, di avere risposte integrate nella logica di una presa in carico globale del soggetto e della sua famiglia;

- la collaborazione con le realtà del territorio, in particolare con il terzo settore: associazioni e cooperative, riconosciute quali soggetti attivi nelle politiche sociali del territorio per consentire il pieno sviluppo di percorsi di coprogettazione e

coprogrammazione.

Politiche di sostegno alla famiglia.

In continuità con gli anni precedenti, l'Amministrazione comunale si impegna a tutelare la famiglia in ogni sua forma e fase del ciclo di vita attraverso il consolidamento ed il miglioramento dei servizi già in essere: interventi a sostegno della genitorialità, a favore della prima infanzia, di tutela minorile e di sostegno economico.

Assistenza a personale diversamente abili.

L'Amministrazione comunale si impegna a mantenere e sviluppare l'integrazione familiare, scolastica, lavorativa e sociale delle persone con disabilità fisica.

Per le competenze socio-assistenziali proprie del Comune, questo ambito rappresenta una priorità in termini di risorse.

Assistenza a persone anziane.

L'incremento costante del numero di cittadini anziani, conferma l'Amministrazione comunale nella scelta di offrire servizi capaci di sostenere l'anziano non autosufficiente e le rispettive famiglie nel loro compito di cura. L'Amministrazione comunale, inoltre, guarda con interesse a tutte le realtà associative che grazie alla disponibilità di molti, promuovono iniziative di socializzazione, di tempo libero e di solidarietà.

Piano di Zona.

L'adesione all'Azienda speciale consortile "Azienda sociale" impegna l'Amministrazione comunale ad una costante collaborazione con questo organismo inteso quale strumento di programmazione sociale a livello distrettuale, la cui finalità è quella di costruire un sistema integrato per le politiche sociali capaci di rilevare le specificità proprie di ciascun comune e tradurle in una visione d'insieme più ampia.

A tal fine favorisce la partecipazione del proprio personale alla programmazione e all'attuazione delle linee di intervento zonali nelle diverse aree.

Asilo Nido.

L'asilo nido si propone come un servizio educativo e sociale di interesse pubblico, che favorisce l'armonico sviluppo psico-fisico ed integrazione sociale dei bambini nei primi anni di vita, in collaborazione con le famiglie, nel rispetto della loro identità culturale e religiosa.

Il Comune di Robecchetto con Induno offre il servizio asilo nido ai bambini residenti e non residenti sul territorio di età compresa tra i 3 ed i 36 mesi.

#### **Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Prosegue l'impegno per realizzare progetti diretti a risolvere tempestivamente situazioni di emergenza a favore degli alunni frequentanti la scuola dell'obbligo. Per situazioni di comprovata difficoltà ed in linea con le nuove norme regionali emanate in materia, viene garantita la presenza in orario scolastico di personale educatore per alunni portatori di handicap, secondo piani predisposti in accordo con l'istituzione scolastica ed i competenti servizi socio-sanitari per le scuole di ogni ordine e grado.

Proseguono con Azienda Sociale i progetti di inserimento lavorativo.

L'Azienda gestisce e organizza anche per conto del Comune di Robecchetto con Induno i servizi di formazione dell'autonomia ed i servizi di trasporto al CDD e CSE.

L'Azienda Sociale - Azienda speciale per l'esercizio dei servizi alla persona dei comuni del castanese - è il perno su cui verte la programmazione di tutti gli interventi del welfare locale.

Le scelte di bilancio tendono a soddisfare l'esigenza del cittadino nel campo dei servizi già specificati nella descrizione del programma.

#### **Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia al programma programma triennale dei lavori pubblici.

#### **Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane impiegate saranno quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

Associazioni di volontariato.

Segretariato sociale di Azienda Sociale - finalizzato alla lettura ed alla decodificazione della domanda, alla presa in carico della persona, all'attivazione ed integrazione dei servizi, all'accompagnamento ed all'aiuto nel processo di promozione del soggetto.

Azienda Sociale consorziata per la gestione di alcuni servizi sociali.

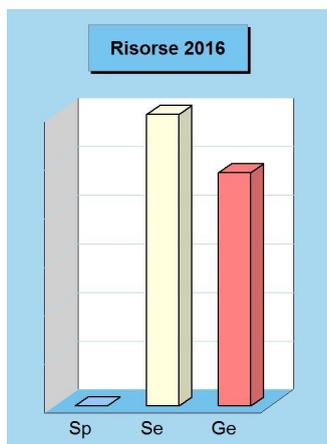
#### **Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

## SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITÀ

### Missione 14 e relativi programmi

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>14.300,00</b>	<b>4.800,00</b>	<b>4.800,00</b>
<b>Totale</b>	<b>20.300,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>

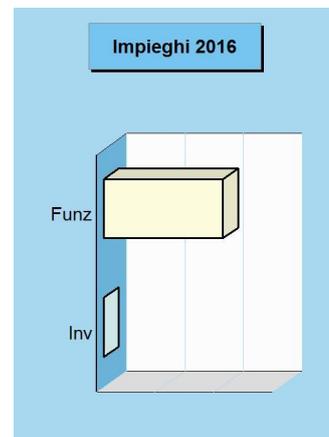


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Proventi fidelizzazione commercio	6.000,00	6.000,00	6.000,00
<b>Totale</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>	<b>6.000,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	20.300,00	10.800,00	10.800,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>20.300,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>20.300,00</b>	<b>10.800,00</b>	<b>10.800,00</b>



**Contenuto della missione e relativi programmi**

L'attuale contesto economico presenta caratteristiche molto diversificate.

L'economia locale sta mostrando una forte capacità innovativa, elemento fondamentale per superare i momenti congiunturali più difficili.

Esiste però anche un tessuto commerciale e produttivo che per le sue caratteristiche intrinseche fa fatica a reggere i rapidissimi cambiamenti in corso e quindi anche il mercato sempre più aggressivo.

L'Amministrazione comunale si conferma come interlocutore del territorio per favorire l'evoluzione del tessuto economico-produttivo in una prospettiva però sempre di uno sviluppo equilibrato e compatibile con il contesto sociale locale. In tale prospettiva si opererà per facilitare sinergie, incentivare nuove iniziative e offrire nuove opportunità sul territorio a favore delle aziende.

Gli obiettivi per il 2016 sono i seguenti:

- 1) sostenere il commercio locale attraverso azioni mirate
- 2) sviluppare iniziative innovative con il coinvolgimento anche di aziende locali

Le risorse destinate a questo programma tendono a realizzare le necessità di spesa delle attività di gestione corrispondenti ai servizi contabili indicati nella descrizione del programma, compatibilmente con le risorse disponibili e ad incentivare e sostenere gli esercizi di vicinato che via via vanno riducendosi in modo preoccupante.

**Finalità da conseguire e obiettivi operativi**

Proseguirà la fattiva collaborazione con gli esercizi commerciali locali con l'obiettivo di sostenere e promuovere i negozi locali nella loro funzione economica e sociale fondamentale per il territorio.

Si continuerà poi a sostenere le cooperative sociali, realtà particolarmente importanti per accompagnare l'integrazione sociale di persone in stato di difficoltà o disagio.

**Investimenti e gestione delle opere pubbliche**

Si rinvia al programma triennale dei lavori pubblici.

**Personale e gestione delle risorse umane**

Le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica dell'Ente, sono associate ai corrispondenti servizi.

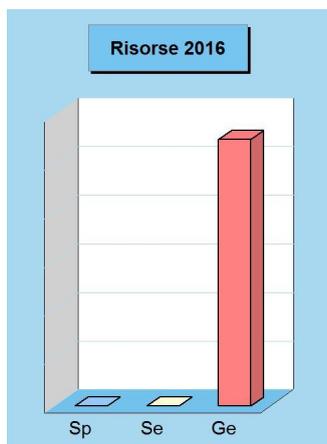
**Risorse strumentali e gestione del patrimonio**

Le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi ed elencate in modo analitico nell'inventario del comune.

## FONDI E ACCANTONAMENTI

### Missione 20 e relativi programmi

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b>	(+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b>	(+)	<b>52.115,40</b>	<b>55.285,53</b>	<b>54.873,93</b>
<b>Totale</b>		<b>52.115,40</b>	<b>55.285,53</b>	<b>54.873,93</b>

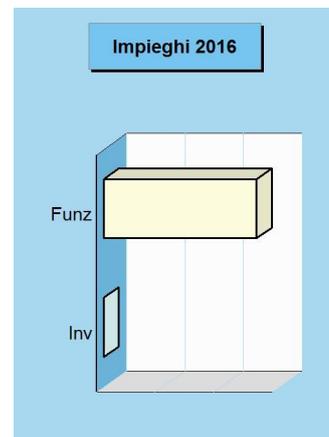


### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento		2016	2017	2018
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				
9				
<b>Totale</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

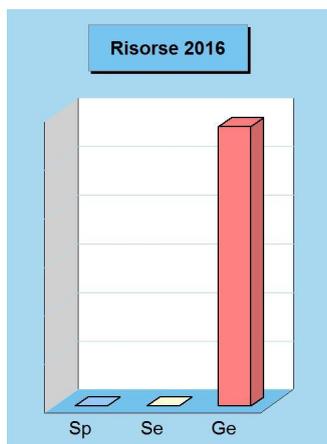
Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	52.115,40	55.285,53	54.873,93
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>52.115,40</b>	<b>55.285,53</b>	<b>54.873,93</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>52.115,40</b>	<b>55.285,53</b>	<b>54.873,93</b>



## DEBITO PUBBLICO

### Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.



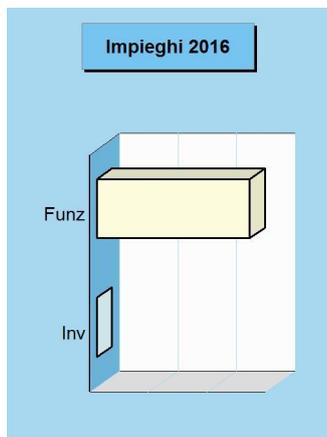
### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento	2016	2017	2018
Stato (+)	0,00	0,00	0,00
Regione (+)	0,00	0,00	0,00
Provincia (+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea (+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari (+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti (+)	0,00	0,00	0,00
Altre entrate (+)	0,00	0,00	0,00
Entrate <b>specifiche</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Proventi dei <b>servizi</b> (+)	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Quote di risorse <b>generali</b> (+)	<b>521.057,33</b>	<b>547.027,98</b>	<b>574.343,29</b>
<b>Totale</b>	<b>521.057,33</b>	<b>547.027,98</b>	<b>574.343,29</b>



### Proventi dei servizi (analisi)

Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	521.057,33	547.027,98	574.343,29
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese di funzionamento</b>	<b>521.057,33</b>	<b>547.027,98</b>	<b>574.343,29</b>
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>	<b>521.057,33</b>	<b>547.027,98</b>	<b>574.343,29</b>

## ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

### Missione 60 e relativi programmi

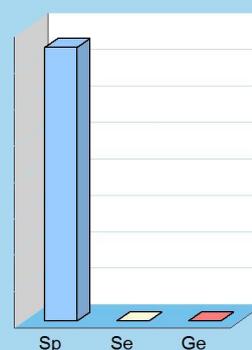
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



### Risorse per finanziare la missione e relativi programmi

Origine finanziamento		2016	2017	2018
Stato	(+)	0,00	0,00	0,00
Regione	(+)	0,00	0,00	0,00
Provincia	(+)	0,00	0,00	0,00
Unione europea	(+)	0,00	0,00	0,00
Cassa DD.PP. e Istit.bancari	(+)	0,00	0,00	0,00
Altri indebitamenti	(+)	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00
Altre entrate	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Entrate specifiche</b>		<b>1.500.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
Proventi dei servizi	(+)	0,00	0,00	0,00
Quote di risorse generali	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>		<b>1.500.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### Risorse 2016



### Proventi dei servizi (analisi)

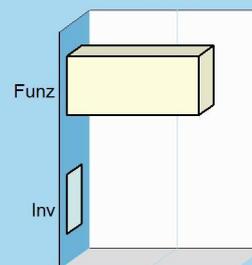
Origine finanziamento	2016	2017	2018
1			
2			
3			
4			
5			
6			
7			
8			
9			
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>



### Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa		2016	2017	2018
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	1.500.000,00	300.000,00	300.000,00
<b>Spese di funzionamento</b>		<b>1.500.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00	0,00
<b>Spese investimento</b>		<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Totale</b>		<b>1.500.000,00</b>	<b>300.000,00</b>	<b>300.000,00</b>

### Impieghi 2016



Sezione Operativa (Parte 2)

# PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO



## PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP. E PATRIMONIO

### Programmazione operativa e vincoli di legge

La parte seconda della sezione operativa riprende ed approfondisce gli aspetti della programmazione in materia personale, di lavori pubblici e patrimonio, sviluppando pertanto tematiche già delineate nella sezione strategica ma soggette a precisi vincoli di legge. Si tratta dei comparti del personale, opere pubbliche e patrimonio, tutti interessati da una serie di disposizioni di legge tese ad incanalare il margine di manovra dell'amministrazione in un percorso delimitato da precisi vincoli, sia in termini di contenuto che di procedimento approvativo (iter procedurale). L'ente, infatti, provvede ad approvare il piano triennale del fabbisogno di personale, il programma triennale delle OO.PP. con l'annesso elenco annuale, ed infine il piano della valorizzazione e delle alienazioni immobiliari. Si tratta di adempimenti propedeutici alla stesura del bilancio, dato che le decisioni assunte con tali atti a valenza pluriennale incidono sulle previsioni contabili, e relativi stanziamenti.



### Fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette. Gli enti soggetti al patto di stabilità devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche attraverso la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



### Programmazione dei lavori pubblici

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente locale deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando, dove possibile, le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare il nuovo investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti amministrativi per la realizzazione e il successivo collaudo. Vanno inoltre stimati, ove possibile, i relativi fabbisogni finanziari in termini di competenza e cassa. Nelle eventuali forme di copertura dell'opera, si dovrà fare riferimento anche al finanziamento tramite l'applicazione nella parte entrata del bilancio del Fondo pluriennale vincolato.



### Valorizzazione o dismissione del patrimonio

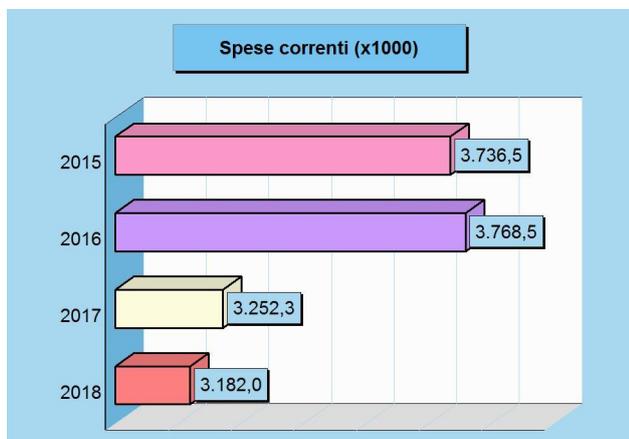
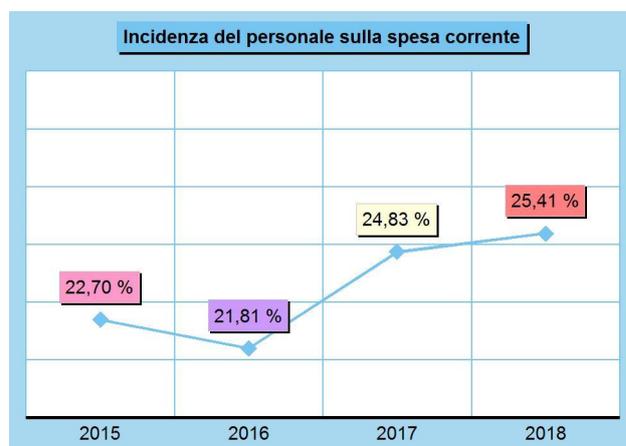
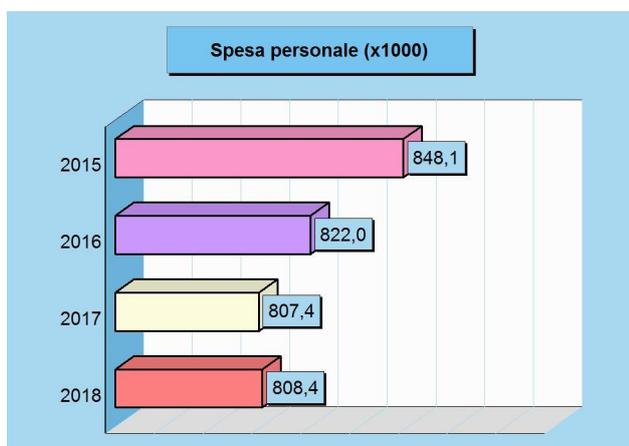
L'ente, con delibera di competenza giuntalesca, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio di previsione, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera di consiglio che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



## PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

### Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti alle regole del patto di stabilità devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



### Forza lavoro e spesa per il personale

	2015	2016	2017	2018
<b>Forza lavoro</b>				
Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)	29	29	29	29
Dipendenti in servizio: di ruolo	23	22	23	23
non di ruolo	0	0	0	0
Totale	23	22	23	23
<b>Spesa per il personale</b>				
Spesa per il personale complessiva	848.075,34	821.980,54	807.396,72	808.396,72
Spesa corrente	3.736.500,59	3.768.518,67	3.252.348,02	3.182.032,71

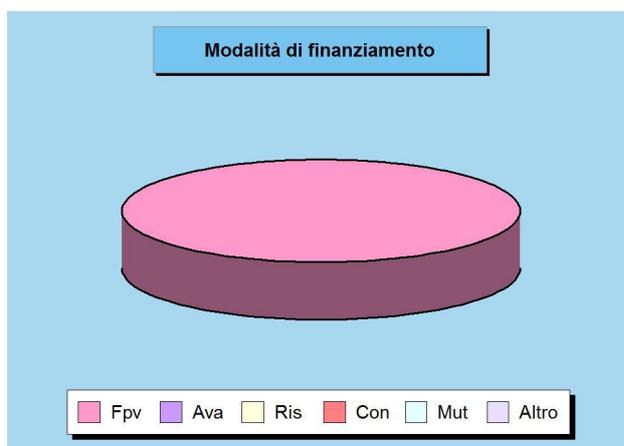
## OPERE PUBBLICHE E INVESTIMENTI PROGRAMMATI

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



### Finanziamento degli investimenti 2016

Denominazione	Importo
Fondo pluriennale vincolato	200.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Contributi in C/capitale	0,00
Mutui passivi	0,00
Altre entrate	0,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>



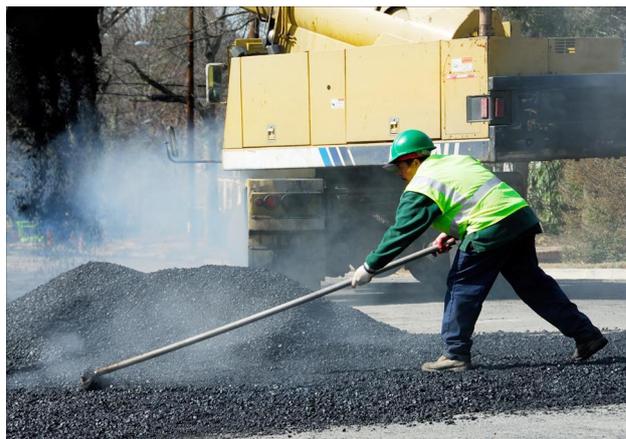
### Principali investimenti programmati per il triennio 2016-18

Denominazione	2016	2017	2018
Allargamento della sede stradale Via don Pozzi	0,00	650.000,00	0,00
Parcheggio lungo via S. Pellico	0,00	0,00	123.750,00
Manutenzione manti stradali	0,00	100.000,00	0,00
Realizzazione Colombari cimitero Malvaglio	0,00	0,00	100.000,00
Edificio Polifunzionale 2° lotto	200.000,00	0,00	0,00
Manutenzione straordinaria immobili	0,00	0,00	100.000,00
<b>Totale</b>	<b>200.000,00</b>	<b>750.000,00</b>	<b>323.750,00</b>

## PERMESSI DI COSTRUIRE (oneri urbanizzazione)

### Urbanizzazione pubblica e benefici privati

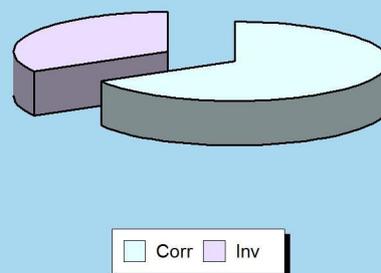
I titolari di concessioni edilizie, o permessi di costruzione, devono pagare all'ente concedente un importo che è la contropartita per il costo che il comune deve sostenere per realizzare le opere di urbanizzazione. Per vincolo di legge, i proventi dei permessi di costruzione e le sanzioni in materia di edilizia ed urbanistica sono destinati al finanziamento di urbanizzazioni primarie e secondarie, al risanamento di immobili in centri storici, all'acquisizione delle aree da espropriare e alla copertura delle spese di manutenzione straordinaria del patrimonio. Il titolare della concessione, previo assenso dell'ente e in alternativa al pagamento del corrispettivo, può realizzare direttamente l'opera di urbanizzazione ed inserirla così a scomputo, parziale o totale, del contributo dovuto.



### Permessi di costruire

Importo	Scostamento	2015	2016
	-20.000,00	200.000,00	180.000,00
Destinazione		2015	2016
Oneri che finanziano uscite correnti		125.000,00	120.000,00
Oneri che finanziano investimenti		75.000,00	60.000,00
Totale		200.000,00	180.000,00

Destinazione oneri 2016



### Permessi di costruire (Trend storico e programmazione)

Destinazione (Bilancio)	2013 (Accertamenti)	2014 (Accertamenti)	2015 (Previsione)	2016 (Previsione)	2017 (Previsione)	2018 (Previsione)
Uscite correnti	0,00	0,00	125.000,00	120.000,00	100.000,00	0,00
Investimenti	93.445,64	11.700,00	75.000,00	60.000,00	50.000,00	120.000,00
<b>Totale</b>	<b>93.445,64</b>	<b>11.700,00</b>	<b>200.000,00</b>	<b>180.000,00</b>	<b>150.000,00</b>	<b>120.000,00</b>

## ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO

### Piano delle alienazioni e valorizzazione

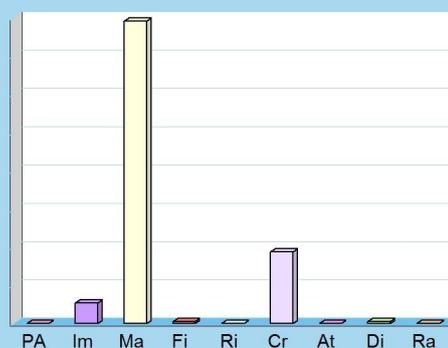
L'ente approva ogni anno il piano triennale di alienazione del proprio patrimonio. Si tratta di un'operazione che può variare la classificazione e la composizione stessa delle proprietà pubbliche. Premesso ciò, il primo prospetto riporta il patrimonio dell'ente, composto dalla somma delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, dai crediti, rimanenze, attività finanziarie, disponibilità liquide e dai ratei e risconti attivi. In questo ambito (attivo patrimoniale), la parte interessata dal piano è quella delle immobilizzazioni materiali. L'accostamento tra queste due poste consente di valutare l'incidenza del processo di vendita rispetto al totale del patrimonio inventariato. Il secondo prospetto riporta invece il piano adottato dall'ente mostrando il valore delle vendite previste per ogni singolo aggregato, e cioè fabbricati non residenziali, residenziali, terreni ed altro, mentre il prospetto di chiusura rielabora la stessa informazione ripartendola per anno, con indicazione separata anche del numero degli immobili oggetto di vendita.



### Attivo patrimoniale 2014

Denominazione	Importo
Crediti verso P.A. fondo di dotazione	0,00
Immobilizzazioni immateriali	1.061.398,08
Immobilizzazioni materiali	15.803.139,64
Immobilizzazioni finanziarie	100.966,86
Rimanenze	0,00
Crediti	3.735.852,14
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00
Disponibilità liquide	116.706,24
Ratei e risconti attivi	2.651,44
<b>Totale</b>	<b>20.820.714,40</b>

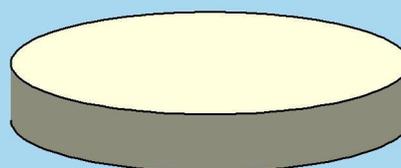
### Composizione dell'attivo 2014



### Piano delle alienazioni 2016-18

Tipologia	Importo
Fabbricati non residenziali	2.240.000,00
Fabbricati residenziali	0,00
Terreni	0,00
Altri beni	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.240.000,00</b>

### Valore totale alienazioni



### Stima del valore di alienazione (euro)

Tipologia	2016	2017	2018
Fabbricati non residenziali	2.240.000,00	0,00	0,00
Fabbricati residenziali	0,00	0,00	0,00
Terreni	0,00	0,00	0,00
Altri beni	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>2.240.000,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### Unità immobiliari alienabili (n.)

Tipologia	2016	2017	2018
Non residenziali	1	0	0
Residenziali	0	0	0
Terreni	0	0	0
Altri beni	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>0</b>